

LICEO SCIENTIFICO – CLASSICO – LINGUISTICO

“MARIE CURIE”

MEDA

Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019/2022

AREA 1 – SVILUPPARE LE
COMPETENZE INDIVIDUALI

AREA 2 – QUALIFICARE
L’AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

AREA 3 – MIGLIORARE L’AMBIENTE
STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

AREA 4 – PROMUOVERE
L’INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

INDICE



LICEO
MARIE CURIE

— MEDA —
1974



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo "Curie" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il Piano è stato elaborato dal **collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del **collegio dei docenti** nella seduta del 04/12/2018;
- il Piano è stato approvato dal **consiglio d'istituto** nella seduta del 21/12/2018;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE AREE PTOF

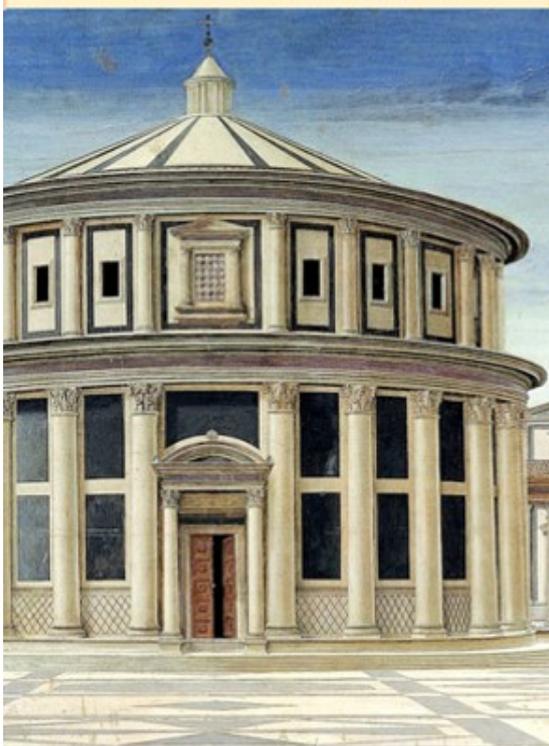
**AREA 1 – SVILUPPARE LE
COMPETENZE INDIVIDUALI**



**AREA 2 – QUALIFICARE
L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA**



**AREA 3 – MIGLIORARE L'AMBIENTE
STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO**



**AREA 4 – PROMUOVERE
L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO**



Introduzione

| | |
|---|------|
| Marie Curie, una vita per la scienza. | p. 5 |
| Il liceo si presenta. I tratti di una storia - Le premesse di futuro. | p. 7 |

AREA 1 – SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

| | |
|---|-------|
| 1. Le finalità educative e gli obiettivi formativi | p. 9 |
| 2. Il percorso formativo | p. 11 |
| 2.1 Obiettivi formativi generali | p. 13 |
| 2.2 Il concorso delle singole discipline al percorso formativo | p. 14 |
| 3. Gli indirizzi di studio | p. 15 |
| 3.1 Il liceo classico | p. 16 |
| 3.2 Il liceo scientifico | p. 17 |
| 3.3 Il liceo scientifico opzione scienze applicate | p. 18 |
| 3.4 Il liceo linguistico | p. 19 |
| 3.4.1 Integrazioni curriculari e Settimane di studio all'estero/Work Experience | p. 20 |
| 3.5 CLIL | p. 21 |
| 3.6 Le programmazioni | p. 22 |
| 4. La valutazione didattica | p. 23 |
| 4.1 Criteri e parametri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini | p. 23 |
| 4.1.1 Scrutini intermedi | p. 23 |
| 4.1.2 Scrutini finali e per le classi 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] crediti scolastici | p. 24 |
| 4.2 Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta) | p. 26 |
| 5. Il potenziamento dell'offerta formativa | p. 27 |
| 5.1. Progetti di integrazione al curriculum | p. 28 |
| 5.2. Progetti extracurricolari | p. 29 |
| 6. Mobilità studentesca internazionale individuale | p. 32 |

AREA 2 – QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

| | |
|---|-------|
| 1. Lo studente al centro dell'attenzione | p. 35 |
| 2. Attività di supporto alla didattica | p. 35 |
| 3. Organico dell'autonomia | p. 36 |
| 4. Orientamento in entrata | p. 37 |
| 5. Attività di accoglienza | p. 38 |
| 6. Bisogni educativi speciali (BES) | p. 39 |
| 7. Bullismo e Cyberbullismo | p. 41 |
| 8. Protocollo di Accoglienza alunni stranieri | p. 43 |
| 9. Orientamento in uscita | p. 45 |

AREA 3 – MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

| | |
|--|-------|
| 1. Comunicazione, organizzazione e servizi | |
| 1.1 Rapporti scuola-famiglia | p. 47 |
| 1.2 La comunicazione didattica e l'informazione | p. 47 |
| 1.3 Gli organismi | p. 49 |
| 1.4 I servizi di segreteria e di ospitalità | p. 50 |
| 1.5 Calendario delle lezioni | p. 50 |
| 1.6 Orario delle lezioni | p. 50 |
| 1. Le strutture | p. 51 |
| 2. RAV – Processo di valutazione /autovalutazione d'istituto | p. 52 |
| 3. PDM – Piano di miglioramento | p. 53 |
| 4. Previsione del piano di formazione e aggiornamento | |
| 5. 1 Piano nazionale di formazione | p. 53 |
| 5. 2 Personale docente | p. 54 |
| 5. 3 Personale ATA | p. 56 |
| 5. Partecipazione al bando PON per le classi potenziate nella multimedialità | p. 56 |

AREA 4 – PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

| | |
|---|-------|
| 1. Il liceo e il territorio | p. 58 |
| 1.1 Partecipazione a Reti di scuole: finalità e caratteristiche | p. 59 |
| 1. Orientamento in entrata | p. 60 |
| 2. Orientamento in uscita | p. 60 |
| 3. Alternanza scuola -lavoro | p. 61 |
| 4. I trasporti | p. 63 |

Introduzione

Marie Curie, una vita per la scienza (1867-1934)

Marie Curie (Maria Skłodowska) nacque a Varsavia il 7 novembre 1867, figlia di un professore di scuola superiore. Ricevette una formazione generale nelle scuole locali e un'educazione scientifica da suo padre. Venne coinvolta in un'organizzazione rivoluzionaria studentesca e ritenne prudente lasciare Varsavia, che allora si trovava sotto il dominio russo, per recarsi a Cracovia, appartenente all'Impero austriaco. Nel 1891 si trasferì a Parigi per continuare i suoi studi alla Sorbonne, dove si laureò in fisica e in scienze matematiche. Nel 1894 a Parigi incontrò Pierre Curie, professore della facoltà di fisica, e l'anno seguente lo sposò. Succedette a suo marito nella direzione del laboratorio di fisica alla Sorbonne, ottenne il dottorato in scienze nel 1903 e, dopo la tragica morte di Pierre Curie nel 1906, prese il suo posto come professore di fisica generale alla facoltà di scienze. Fu la prima donna a ricoprire questa posizione.



Fu anche nominata direttrice del laboratorio "Curie" nell' "Institut du radium" dell'Università di Parigi, fondato nel 1914. Le sue prime ricerche, insieme al marito, furono spesso effettuate in condizioni difficili: le attrezzature di laboratorio erano scarse ed entrambi dovettero dedicarsi all'insegnamento per guadagnarsi da vivere.

La scoperta della radioattività da parte di Henri Becquerel nel 1896 ispirò ai Curie le loro brillanti ricerche e le analisi che portarono all'isolamento del radio e del polonio, elemento così chiamato in onore dal Paese in cui Marie era nata. Madame Curie sviluppò i metodi per la separazione del radio da residui radioattivi in quantità sufficienti da permettere attenti studi sulle sue proprietà, in particolare terapeutiche. Marie Curie promosse infatti l'uso del radio per le cure mediche durante la Prima Guerra Mondiale e si dedicò personalmente a questo lavoro insieme a sua figlia Irene.

Mantenne l'entusiasmo per la scienza tutta la vita e si adoperò per fondare un laboratorio di radioattività nella sua città natale; nel 1929 il Presidente degli Stati Uniti Hoover le concesse una donazione per l'acquisto di radio da utilizzare nel laboratorio di Varsavia.

Madame Curie, tranquilla, dignitosa e modesta, ricevette grande ammirazione da parte degli scienziati di tutto il mondo. Fu un membro del "Conseil de Physique Solvay" dal 1911 fino alla morte e dal 1922 anche del "Comitato di Cooperazione Intellettuale" della "Società delle Nazioni". Il suo lavoro fu documentato in numerosi articoli di giornali scientifici e fu autrice di pubblicazioni quali "*Recherches sur les Substances Radioactives*" ("Ricerca sulle sostanze radioattive") (1904), "*L'isotopie et les Éléments Isotopes*" ("L'isotopia e gli elementi isotopi") e il classico "*Traité de Radioactivité*" ("Trattato sulla radioattività") (1910).

L'importanza del lavoro di Marie Curie si riflette nei numerosi premi che le furono riconosciuti. Ricevette molte lauree *ad honorem* in scienze, medicina e giurisprudenza e divenne membro

onorario delle società scientifiche di tutto il mondo. Insieme con il marito, ottenne metà del premio Nobel per la fisica nel 1903 per i suoi studi sulla radioattività naturale scoperta da Bequerel, al quale fu assegnata l'altra metà del Nobel.

Nel 1911 le fu attribuito un secondo Premio Nobel, questa volta per la chimica, come riconoscimento per le sue ricerche sulla radioattività. Ricevette poi, insieme con suo marito, la "Davy Medal of the Royal Society" nel 1903; nel 1921 il Presidente degli Stati Uniti Harding, a nome delle donne d'America, le donò un grammo di radio in riconoscimento del suo servizio alla scienza.

Il testo è stato tradotto da *Nobel Lectures, Fisica 1901-1921*, Amsterdam, 1967 (www.nobelprize.org)

Il liceo si presenta

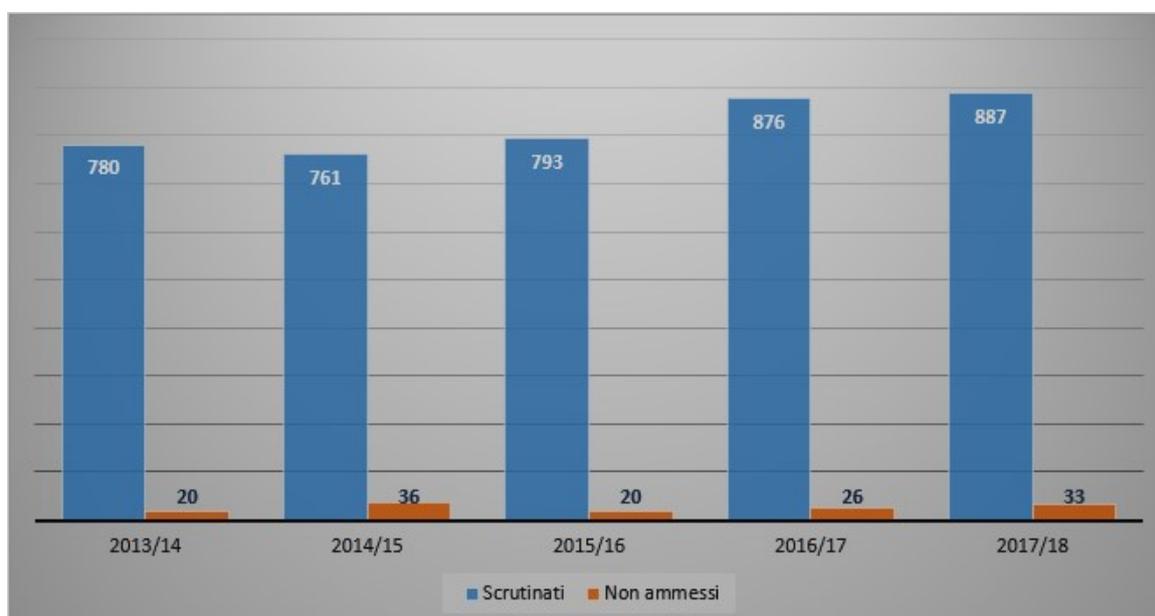
I tratti di una storia

Il Liceo scientifico statale si insedia a Meda (MI) nell'anno scolastico 1970/71, come sede staccata dapprima del Liceo scientifico «Frisi» di Monza (MI), e quindi del Liceo scientifico «Majorana» di Desio (MI). Diventa autonomo il primo ottobre 1974 e viene intitolato a Marie Curie con delibera presa dal Consiglio d'Istituto il 15 aprile 1976 e con Decreto Presidenziale del 24 febbraio 1979. La sua prima sede è nell'edificio delle ex Scuole Professionali di via Indipendenza 21, alla quale presto si aggiunge, a causa dell'aumento delle iscrizioni, una succursale all'interno dell'Oratorio maschile in Via General Cantore. Finalmente nell'ottobre 1988 il Liceo si trasferisce nel nuovo edificio costruito dall'Amministrazione Provinciale e situato, per decisione dell'amministrazione Comunale, nel quartiere San Giorgio dove tuttora ha sede. Dal 1995 si è allargata l'offerta formativa, passando dal solo Liceo scientifico tradizionale a nuovi indirizzi: la sperimentazione "Piano nazionale informatica" (1995), la sperimentazione del "Corso bilingue" francese e inglese (1996), la sezione di Liceo Classico (1996), la sperimentazione di "Scienze naturali e biologia" (2002), la sperimentazione d'inglese e storia dell'arte nell'indirizzo classico (rispettivamente 1999 e 2002); la sperimentazione del "Corso bilingue" inglese e tedesco (2004). Dall'a.s. 2010/11 entra in vigore, sostituendo nelle classi prime i precedenti corsi di studio, la Legge 133/2008 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", (Riforma "Gelmini"), a cui si rinvia – per il nostro liceo – al punto D del presente documento.

7

Le premesse di futuro

Dall'a.s. 2015/16 si avvia, oltre ai corsi liceali scientifico, scientifico scienze applicate e classico, il liceo linguistico. Il numero degli studenti negli ultimi anni è stabile intorno alle 880 unità distribuite in circa 40 classi. Per quanto riguarda la riuscita scolastica, nella seguente tabella si indica, con riferimento all'intero quinquennio del corso liceale e agli esiti degli esami di stato conclusivi, il numero totale degli alunni scrutinati e il numero complessivo degli alunni non ammessi. Dai dati riportati si evince che la percentuale dei promossi è stata nell'a.s. 2013/14 del 97,44%, nel 2014/15 del 95,26%, nel 2015/16 del 97,47%; nel 2016/17 del 97,03% e nel 2017/18 del 96,27%.



Area 1

Sviluppare le competenze individuali

1. Le finalità educative e gli obiettivi formativi
2. Il percorso formativo
 - 2.1 Obiettivi formativi generali
 - 2.2 Il concorso delle singole discipline al percorso formativo
3. Gli indirizzi di studio, i curricula e le programmazioni
 - 3.1 Il liceo classico
 - 3.2 Il liceo scientifico
 - 3.3 Il liceo scientifico opzione scienze applicate
 - 3.4 Il liceo linguistico
 - 3.4.1 Integrazioni curriculari e Settimane di studio all'estero/Work Experience
 - 3.5 CLIL
 - 3.6 Le programmazioni
 - 3.6.1 Di dipartimento – Di classe – Del docente
4. La valutazione didattica
 - 4.1 Criteri e parametri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini
 - 4.1.1 Scrutini intermedi
 - 4.1.2 Scrutini finali e per le classi 3^a, 4^a e 5^a crediti scolastici
 - 4.2 Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)
5. Il potenziamento dell'offerta formativa
 - 5.1. Progetti di integrazione al curriculum
 - 5.2. Progetti extracurricolari
6. Mobilità studentesca internazionale individuale



1. Le finalità educative e gli obiettivi formativi

A partire da un esame delle aspettative delle famiglie e degli studenti, il Liceo ha individuato le **attese educative** prioritarie: l'attenzione allo studente come persona, la promozione di un clima di apprendimento sereno e proficuo, l'esigenza che tutti gli adulti protagonisti dell'azione formativa collaborino insieme, la valorizzazione delle conoscenze, abilità e competenze, la responsabilizzazione degli alunni, un rapporto d'apertura e di collaborazione con enti esterni.

Il paragone con una proposta formativa in una scuola che vuole essere libera e pluralista richiede impegno ed implica un contesto regolato in modo preciso ed essenziale, per sollecitare e favorire la responsabilità dell'alunno ed il suo indispensabile impegno personale.

La scelta degli ultimi anni di diversificare e arricchire l'offerta formativa, per tener conto delle numerose esigenze presentatesi nel tempo, ha voluto esplicitare l'intento di coniugare la tradizione di un solido modello scolastico con le novità ed i mutamenti emergenti dallo sviluppo dei saperi e dal modificarsi dei bisogni formativi e sociali. Secondo tale prospettiva, seguendo l'indicazione della Provincia di Monza e Brianza, il Liceo ha aperto l'indirizzo Liceo Scienze Applicate a partire dall'anno scolastico 2011/12 e l'indirizzo Liceo Linguistico a partire dall'anno scolastico 2015/16.

Il Liceo «M. Curie» rispecchia la società civile con le sue dinamiche, le sue contraddizioni e le sue istanze di libertà e si impegna a perseguire l'obiettivo che tutti i cittadini raggiungano «pari dignità sociale [...] senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (*Costituzione italiana*, art. 3).

Il Liceo riconosce che «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento» (*ibidem*, art. 33) e afferma il diritto per «i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, [...] di raggiungere i gradi più alti degli studi» (*ibidem*, art. 34), tutelando la qualità dell'insegnamento e il legittimo desiderio di conoscenza e di ricerca di senso dei giovani.

Sul territorio si pone quale efficace agenzia di promozione e valorizzazione delle risorse umane, attenta cioè, nel rispetto delle identità di ciascuno, a sviluppare la personalità degli studenti, il loro senso di responsabilità e la loro autonomia individuale.

La scuola liceale, in tutta la sua tradizione, si caratterizza come una forma d'istruzione che ha come obiettivo specifico quello di fornire agli studenti una preparazione culturale ampia, solida e strutturata, resa possibile non solo dall'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto dall'educazione dell'intelligenza come capacità di accostarsi in modo autonomo alle discipline proposte. Si intende quindi perseguire una formazione culturale che metta in grado i giovani di affrontare la complessità contemporanea e apprezzare ciò che è valido della tradizione e della civiltà europea, perché si aprano al mondo intero e comprendano le dinamiche della situazione attuale, interagendo positivamente con essa.

Attraverso lo studio del passato e l'analisi del presente, il Liceo si propone di elevare la qualità culturale degli studenti, favorendo l'acquisizione di un metodo critico efficace, esercitato su contenuti disciplinari precisi e disponibile al confronto dialettico. Solo in questo modo si raggiunge l'educazione ad un'attitudine critica quale fondamento di libertà, esercizio di democrazia, presupposto d'incontro con la diversità e l'alterità entro l'orizzonte della tolleranza e del rispetto solidale.

Le **finalità specifiche** della formazione liceale sono:

- proporre una visione "gratuita" non utilitaristica del sapere;
- abituare a dedicarsi al lavoro scolastico con serietà, ordine, metodo;
- saper comunicare le ragioni e le peculiarità di ciascuna disciplina e la sua rilevanza nel processo formativo;
- favorire una consapevolezza di sé, delle proprie capacità intellettive ed umane e suscitare atteggiamenti e motivazioni idonei a superare le difficoltà;
- favorire una duttilità che consenta di rapportarsi positivamente alla complessità del reale;
- promuovere un'attitudine alla riflessione personale e alla rielaborazione critica delle conoscenze proposte;
- aiutare a comprendere la realtà circostante in cui i giovani sono inseriti e ad interagire opportunamente con essa, operando scelte consapevoli.

Il Liceo «M. Curie» si propone di favorire in questo modo la maturazione complessiva dello studente e del cittadino, sia sul piano individuale (come coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti), sia sul piano civile e sociale.

L'ora di lezione con il suo lavoro sulle discipline ha primaria importanza: è il momento privilegiato che l'insegnante ha a disposizione per introdurre i giovani alla realtà, guardata attraverso il punto di vista della propria disciplina. **La materia va intesa** non come angusto limite d'argomenti da trattare, ma **come preziosa risorsa per allargare gli orizzonti**. Per questa ragione impegno del corpo insegnante è quello di preparare con cura l'ora di lezione, di aggiornare la propria preparazione, di sottolineare quegli aspetti interdisciplinari che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà del sapere, senza la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo. E' proficua l'ora di lezione in cui da una parte gli studenti, oltre a seguire con attenzione le spiegazioni, partecipano in modo attivo, e dall'altra l'insegnante accoglie e valorizza la domanda inattesa che può trasformare l'andamento della lezione, dandole una piega imprevista.

2. Il percorso formativo

Il Liceo «Marie Curie» è responsabile delle attività che in esso si svolgono, sia promovendo il confronto e il rispetto delle libertà d'insegnamento dei docenti, sia garantendo la formazione degli studenti secondo le finalità deliberate dal Consiglio d'istituto.

Il Collegio dei docenti elabora e delibera annualmente gli obiettivi educativi e didattici generali del liceo, i criteri di valutazione degli studenti e i criteri per l'ammissione e la non-ammissione alla classe successiva degli studenti stessi.

11

Ogni docente compila un documento, la "programmazione disciplinare per competenze", basata sulla didattica "per conoscenze, competenze e capacità". Nell'ottica di una continua interazione tra i docenti e del curricolo verticale che prevede un raccordo tra scuola secondaria di I grado e di II grado, ma anche tra I biennio, II biennio e quinto anno della scuola superiore di II grado, le programmazioni sono omogenee, anche attraverso l'utilizzo di un unico format. Anche il Consiglio di Classe presenta una propria programmazione.

Il percorso nella costruzione del curricolo

IL COLLEGIO DEI DOCENTI PER COMMISSIONI (Dipartimenti di Materia) individua le competenze e le loro specificazioni, individua le abilità e le conoscenze sottese alle competenze, individua i contenuti irrinunciabili, individua i criteri e gli strumenti di verifica/valutazione generali, individua le competenze di cittadinanza, declina le competenze di cittadinanza in abilità e comportamenti osservabili, individua i livelli di padronanza delle competenze.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI IN COMMISSIONI COSTITUITE DAI CONSIGLI DI CLASSE stabilisce la scansione nell'anno scolastico delle proposte di lavoro, struttura eventuali unità di lavoro comuni e le commisura all'orario annuale, struttura strumenti di verifica comuni e formula i relativi criteri di valutazione.

I DOCENTI contestualizzano alla classe il percorso di istituto per quanto riguarda la propria disciplina e relativamente a spazi, tempi, organizzazione; adottano le migliori strategie didattiche per il conseguimento delle conoscenze, delle abilità, delle competenze; adottano le migliori strategie per un buon clima di classe; verificano e valutano gli allievi per la propria disciplina; si relazionano con colleghi, con non docenti e con le famiglie.

In questo contesto metodologico, ciascun docente redige un Piano di lavoro per ogni classe e per ogni materia. Tali piani di lavoro fanno riferimento alle Programmazione disciplinare per competenze.

Qui di seguito, vengono indicate le strutture delle programmazioni a cui i docenti si sono attenuti nella compilazioni delle programmazioni:

A. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – DOCUMENTO DI DIPARTIMENTO

1. Obiettivi generali dell'asse linguistico / etc.
2. Obiettivi specifici della disciplina
3. Standard minimi di apprendimento
4. Criteri di valutazione e strumenti di verifica
5. Organizzazione del recupero
6. Organizzazione del potenziamento
7. Uso dei laboratori e sussidi didattici
8. Tipologia dei test d'ingresso/prove comuni
9. Griglie di valutazione

B. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Composizione della classe
2. Analisi della situazione di partenza
 - 2.1 Ambito educativo
 - 2.2 Ambito cognitivo
3. Obiettivi trasversali
 - 3.1 Competenze chiave europee
 - 3.2 Competenze assi culturali
4. Modalità di lavoro
5. Strumenti di verifica
6. Criteri generali di valutazione
 - 6.1 Numero delle verifiche previste per il trimestre
 - 6.2 Numero delle verifiche previste per il pentamestre
 - 6.3 Intese per la scansione temporale delle verifiche
7. Strategie per il sostegno, il recupero e il potenziamento delle eccellenze
8. Attività complementari ed integrative

C. PROGRAMMAZIONE DEL SINGOLO DOCENTE

1. Analisi della situazione di partenza
 - 1.1 Profilo generale della classe
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati
2. Quadro delle competenze
 - 2.1 Articolazione delle competenze
3. Contenuti specifici del programma
4. Eventuali percorsi multidisciplinari
5. Metodologie
6. Ausili didattici
7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze
8. Verifica e valutazione degli apprendimenti
9. Competenze di cittadinanza

2.1 Obiettivi formativi generali

Il traguardo formativo del liceo viene definito in modo specifico attraverso la programmazione dei singoli Dipartimenti di materia che fissano, per ciascun ambito disciplinare, gli obiettivi formativi, cioè i saperi considerati fondamentali, e le competenze che si intendono far acquisire agli studenti. L'analisi delle diverse progettazioni di materia ha permesso di individuare un nucleo di competenze e obiettivi sostanzialmente omogenei all'interno d'ogni area, così definibili:

13

a. per l'area comunicativa:

- comprensione linguistica: acquisire un uso della lingua corretto e adeguato alle varie situazioni di lettura e di comunicazione
- espressione orale: esprimere concetti e idee progressivamente complessi in forma pertinente e distintiva
- valorizzare e migliorare il giudizio estetico
- produzione di testi scritti: riflettere con competenza maggiore sui meccanismi del linguaggio, padroneggiando una terminologia appropriata

b. per l'area delle scienze:

- acquisire metodiche di lavoro ed eseguire esperienze di laboratorio:
 - (a) comprendere i caratteri propri dell'indagine scientifica, in continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale
 - (b) formulare ipotesi e padroneggiare il metodo sperimentale
- impostazione e risoluzione di problemi specifici d'ogni disciplina
- acquisire rigore logico e concettuale
- interpretazione di dati sperimentali o di fenomeni utilizzando i concetti appresi: tradurre una sequenza di conoscenze e/o informazioni in uno schema organizzato in modo coerente

c. per l'area antropologico-sociale:

- comprensione di fenomeni e lettura di dati con l'applicazione dei concetti appresi: elaborare e utilizzare mappe concettuali per interpretare le dinamiche storicamente definite nella complessità dei loro aspetti
- capacità di operare confronti e stabilire relazioni (tra fenomeni storico-sociali):
 - (a) comprendere il concetto di «diversità» come segno d'originalità e specificità umana, territoriale e storica
 - (b) assumere il valore della «tolleranza» come elemento di ricchezza e stabilità nella società attuale
- attenzione alle modalità di espressione attinenti la corporeità

2.2 Il concorso delle singole discipline al percorso formativo

Al percorso formativo liceale concorrono tutte le materie, ognuna con elementi formativi e didattici, obiettivi e metodi propri.

Italiano:

la disciplina si propone di promuovere l'acquisizione dei mezzi linguistici ed espressivi adeguati alle diverse situazioni comunicative; la capacità di comprensione, analisi e giudizio sui testi; la conoscenza dello svolgimento della nostra storia letteraria per autori, generi e questioni in connessione con il più generale contesto politico, economico, culturale.

Latino e (per il liceo classico) Greco:

le due discipline si propongono la conoscenza della storia, delle culture e delle lingue classiche in quanto occasione di riflessione sulle radici del pensiero occidentale e dell'identità culturale italiana ed europea soprattutto attraverso i testi degli autori classici; sono inoltre finalizzate allo sviluppo di un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti del linguaggio.

Storia e Geografia nel biennio:

la disciplina si propone da un lato di introdurre gli allievi allo studio dell'Antichità e dell'Alto Medioevo e dall'altro di presentare alcuni problemi del mondo contemporaneo, approfondendo in particolare gli aspetti rilevanti della civiltà occidentale, per la cui comprensione si dà spazio alle conoscenze di ordine geopolitico e antropico.

Storia nel secondo biennio e quinto anno:

la disciplina si propone sia di trasmettere le conoscenze necessarie perché i diversi avvenimenti storici trovino significato e consapevole collocazione, sia soprattutto di favorire l'acquisizione della capacità di interpretare le dinamiche storiche nella loro complessità. Finalità essenziale è altresì quella di consentire agli allievi di rapportarsi in modo critico e con autonomia di giudizio rispetto alla realtà contemporanea, movendo dallo studio del passato.

Filosofia:

la disciplina si propone come finalità precipue di porre in contatto lo studente con le correnti di pensiero e gli autori più significativi della tradizione occidentale, nonché di favorire l'acquisizione di un rigore logico concettuale utilizzabile anche in contesti non immediatamente riconducibili all'ambito proprio della riflessione filosofica.

Scienze naturali:

la disciplina si propone di sviluppare capacità di osservare, interpretare e correlare strutture, fatti e fenomeni della realtà attraverso uno studio che avvicini gli studenti alla riflessione sul metodo sperimentale ed alla sua applicazione.

Matematica e Fisica:

le due discipline si propongono, ciascuna secondo le proprie peculiarità, lo sviluppo delle capacità logico-deduttive degli allievi attraverso l'acquisizione dei necessari strumenti matematici e operativi, così guidando all'astrazione, alla generalizzazione e alla sintesi. Da ciò deriva la trasmissione di conoscenze ed abilità propedeutiche al proseguimento degli studi in ambito scientifico.

Informatica:

la disciplina si propone di introdurre ai principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, alla padronanza di strumenti dell'informatica e al loro utilizzo per la soluzione di problemi, al fine di acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Lingue straniere:

lo studio di una o più lingue straniere si propone dapprima l'acquisizione di competenze comunicative in situazioni di vita quotidiana, in seguito l'affinamento delle abilità linguistiche che consentano di affrontare testi letterari e non letterari, con un adeguato spirito critico, al fine di sviluppare una migliore scioltezza espositiva.

Disegno e storia dell'arte:

la disciplina si propone di condurre lo studente all'acquisizione degli strumenti comunicativi grafico-geometrici necessari ad indagare le forme naturali e di fornire le competenze per leggere ed interpretare l'opera d'arte intesa fondamentalmente come testimonianza storica, sensibilizzando al rispetto e alla tutela del patrimonio artistico.

Storia dell'arte:

la disciplina è volta alla conoscenza delle testimonianze espressive della storia dell'uomo e allo sviluppo della consapevolezza del valore di salvaguardia del patrimonio artistico.

Educazione fisica:

si propone di educare alla regolare pratica di un'attività motoria, importante fattore di socializzazione, di promozione della salute individuale e collettiva, nonché strumento di prevenzione di molte patologie.

Religione cattolica:

l'insegnamento intende favorire il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche; concorre, inoltre, a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

3. Gli indirizzi di studio

Gli indirizzi Classico e Scientifico dall'anno scolastico 2010/11 sono stati modificati secondo le indicazioni della "Riforma Gelmini". Secondo la razionalizzazione del piano dell'offerta formativa prevista dalla Provincia di Monza e Brianza, dall'anno scolastico 2011/12 è attivo l'indirizzo Scientifico opzione Scienze Applicate e dall'anno scolastico 2015/16 è attivo l'indirizzo Linguistico.

[classico](#)[scientifico](#)[scientifico opzione scienze applicate](#)[linguistico](#)

3. Il liceo classico

Il percorso del **Liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica:

- *favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica* idonea a comprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori;
- *favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici*, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà;
- *guida lo studente* ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (art. 5 comma 1).

16

| PIANO ORARIO | 1°BIENNIO | | 2°BIENNIO | | |
|--|------------------|-----------|------------------|-----------|-----------|
| | 1^anno | 2^anno | 3^anno | 4^anno | 5^anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.2 Il liceo scientifico

Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica:

- *favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;*
- *guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).*

17

| PIANO ORARIO | 1°BIENNIO | | 2°BIENNIO | | |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| | 1^anno | 2^anno | 3^anno | 4^anno | 5^anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica* | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.3 Il liceo scientifico opzione scienze applicate

L'**Opzione Scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni (art. 8 comma 2).

| PIANO ORARIO | 1°BIENNIO | | 2°BIENNIO | | |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| | 1^anno | 2^anno | 3^anno | 4^anno | 5^anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali* | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.4 Il liceo linguistico

Il percorso del **Liceo Linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

| PIANO ORARIO | 1°BIENNIO | | 2°BIENNIO | | |
|---|------------------|-----------|------------------|-----------|-----------|
| | 1^anno | 2^anno | 3^anno | 4^anno | 5^anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 2 | 2 | | | |
| Lingua e cultura straniera 1 * inglese | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 * spagnolo | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera 3 * russo | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

*sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**con Informatica al biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.4.1 Integrazioni curriculari e Settimane di studio all'estero /Work Experience

LICEO LINGUISTICO

BIENNIO

Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare e consolidare le capacità linguistico-comunicative, sia sul piano ricettivo sia su quello produttivo, in contesti reali di uso della lingua. In particolare, alle classi del biennio viene offerta la possibilità di partecipare ad attività teatrali o approfondimenti culturali con esperti di madrelingua (da svolgere in maniera intensiva preferibilmente durante la settimana di febbraio dedicata al recupero e al potenziamento), a visite guidate in lingua in alcune città italiane di interesse storico e culturale, oltre che alle iniziative ad adesione individuale rivolte anche agli studenti degli altri indirizzi liceali, come il gioco-concorso Kangourou della Lingua Inglese o i corsi pomeridiani con insegnanti madrelingua.

TRIENNIO

Settimane di studio all'estero /Work Experience

Per potenziare ulteriormente l'apprendimento delle lingue, l'indirizzo linguistico offre la possibilità alle classi terze, quarte e quinte di partecipare a settimane studio nei Paesi di cui studiano le lingue. Questa iniziativa, oltre ad essere un'eccellente opportunità per verificare e migliorare le abilità linguistiche apprese durante il corso di studi, rappresenta altresì un momento di crescita personale e culturale. Qualunque sia la meta scelta, gli studenti hanno l'opportunità di acquisire un elevato senso di autonomia, ottime capacità relazionali ed organizzative e motivazione verso l'apprendimento perché stimolati da un contesto impegnativo e gratificante. Le settimane studio, organizzate dagli insegnanti di lingue straniere, comprendono un corso intensivo di lingua al mattino, tenuto presso scuole certificate, e visite culturali pomeridiane. La proposta può essere arricchita da una esperienza di carattere lavorativo (*Work Experience*), qualificante nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro, come previsto dalla normativa vigente. Lo stage linguistico è organizzato in modo tale da permettere agli studenti di soggiornare per una settimana presso famiglie selezionate in uno dei Paesi nei quali si parlano le tre lingue di specializzazione, secondo la seguente scansione, compatibilmente con le esigenze organizzative e didattiche:

- **Classe terza: viaggio in Irlanda/Regno Unito**
- **Classe quarta: viaggio in Spagna**
- **Classe quinta: viaggio in Russia**

Nel Liceo linguistico lo stage, pur essendo facoltativo, è fortemente raccomandato e viene proposto in sostituzione al viaggio di istruzione. La sua attivazione nel Regno Unito, in Irlanda e in Spagna è vincolata al raggiungimento di almeno il 75% di adesioni effettive per ogni classe. Nel caso del viaggio in Russia, essa è subordinata al raggiungimento complessivo di almeno 15 iscrizioni.

Scambi linguistici

Tra le opportunità offerte dall'istituto per approfondire e consolidare le competenze linguistiche vi è anche quella di mettere in atto scambi di classe, che prevedono la possibilità di ospitare e di essere ospiti di studenti di scuole straniere.

3.5 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In tutte le classi quinte, dall'a.s. 2014/15, è stata introdotta la metodologia CLIL secondo quanto indicato nella nota del MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014.

L'art. 10 comma 5 del Regolamento afferma quanto segue:

"...nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti..."

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia, sceglie la disciplina, per ogni quinta, dell'area di indirizzo del quinto anno in base alle risorse disponibili, e attua quanto richiesto dalla nota del MIUR.

Anno scolastico 2018/19

| LINGUISTICO | DOCENTE | MATERIA |
|-------------|---------------------|--------------------------|
| 3AL | Nicoletta Pozzi | storia - inglese |
| 3BL | Silvia Di Blas | scienze - inglese |
| 3CL | Elisa Gennaro | scienze - inglese |
| 4AL | Francesca Viganò | filosofia - inglese |
| | Nicoletta Cassinari | fisica - spagnolo |
| 4BL | Giuseppe Pagani | scienze motorie- inglese |
| | Elena Nobili | fisica - spagnolo |

| CLASSICO | DOCENTE | MATERIA |
|----------|------------------|-------------------|
| 5AC | Corrado Saporiti | fisica - inglese |
| 5BC | Elisa Gennaro | scienze - inglese |

| SCIENTIFICO | DOCENTE | MATERIA |
|-------------|-----------------|-------------------------------------|
| 5AS | Gabriella Monti | disegno e storia dell'arte- inglese |
| 5BS | Giuseppe Pagani | scienze motorie- inglese |
| 5CS | Michela Marelli | filosofia - inglese |
| 5DS | Rosmari Maspero | storia - inglese |
| 5ASA | Adele Elli | matematica - inglese |

L'organico di potenziamento, se concesso, permetterà alla scuola di avvalersi di un docente di lingua inglese che prenderà parte al progetto integrando, dove necessario, con le sue competenze linguistiche, il lavoro dei docenti coinvolti.

3.6 Le programmazioni

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE

La Programmazione didattica d'Istituto si articola, ai vari livelli di seguito indicati, sulla base dei principi guida dell'azione didattica specificati nel P.O.F. e in coerenza con essi.

22

Programmazione dei Dipartimenti disciplinari

- indica linee di indirizzo comuni per ciascuna disciplina in ordine alle metodologie, agli strumenti, ai criteri, alle tipologie, al numero e alla scansione delle verifiche e della valutazione degli apprendimenti;
- specifica le finalità, le competenze, gli obiettivi e i contenuti essenziali propri di ciascuna disciplina.

[Visualizzazione delle programmazioni disciplinari.](#)

Programmazione del Consiglio di classe

- esamina la situazione di partenza della classe, adeguando a questa le linee generali lungo le quali intende operare in relazione agli aspetti formativi e didattici;
- coordina gli obiettivi, le metodologie e i contenuti favorendo l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà nonché le relative azioni;
- uniforma modalità di approccio organizzativo e di intervento pedagogico sulla classe;
- verifica, valuta, adegua e documenta il percorso formativo;
- predispone piani educativi personalizzati e percorsi specifici per gli studenti che ne necessitano;
- predispone progetti di viaggi di istruzione e/o di iniziative di approfondimento, opzionali e complementari.

[Visualizzazione delle programmazioni dei Consigli di classe](#)

Programmazione del singolo docente

- pianifica il proprio intervento didattico con particolare attenzione alla scelta di metodi, tecniche, strumenti e contenuti specifici ponendo al centro il "come" attuare la mediazione didattica tra oggetto del sapere e soggetto che apprende all'interno del contesto "ambiente educativo di apprendimento";
- viene esposta alla classe, da parte della quale vengono eventualmente accolte proposte motivate.

[Visualizzazione delle programmazioni del singolo docente](#)

4. La valutazione didattica

4.1. Criteri e parametri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini

- Sulla base delle norme vigenti (D.L. n. 297, 16.4.94; D.L. n. 253, 28.5.95; O.M. n. 80, 9.3.95; O.M. n. 117, 22.3.96; C.M. 177/98; O.M. 126/00), premesso che la valutazione consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, competenze, capacità; che essa esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; che le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare, in forma simile tra i vari Consigli di classe, il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, si assumono in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti criteri e parametri di valutazione:

23

4.1.1 Scrutini intermedi

1. individuazione cause insufficienza
2. evoluzione rendimento
3. valutazione livelli della classe
4. possibilità rimotivazione

Ai sensi dell'OM 92/07, "per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate dell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe verrà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie".

4.1.2 Scrutini finali e per le classi 3[^], 4[^] e 5[^] crediti scolastici

a) Promozione per merito: alunni che risultino sufficienti in tutte le materie.

b) Sospensione del giudizio: alunni che presentino **insufficienze recuperabili con studio attento e/o esercizio costante** in una o più materie ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile un proficuo recupero. In questi casi la deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti criteri:

b1. positività complessiva nelle conoscenze, competenze, capacità nelle rimanenti discipline;

b2. miglioramento rispetto alla situazione di partenza o ai risultati del primo quadrimestre, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi, e tenendo conto del curriculum complessivo dell'alunno;

b3. progressione in ordine ai livelli di apprendimento e raggiungimento di un livello che garantisca durante l'anno successivo il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti;

b4. presenza di altri elementi positivi di giudizio, quali: costanza e qualità dell'impegno, interesse per le discipline e per il percorso formativo, cooperazione al lavoro didattico e positivo comportamento verso i propri doveri, metodo di studio sufficientemente organizzato (in previsione del recupero personale), curriculum di studi generalmente positivo;

b5. per gli alunni delle classi prime: il Consiglio di Classe, attraverso il proprio Coordinatore, porrà particolare attenzione alla possibilità di seguire i casi in difficoltà attuando i necessari interventi.

Nel caso di delibera così configurata, il Consiglio di classe potrà assegnare **interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti** secondo le seguenti modalità:

1. segnalazione con lettera di tutte le materie rimaste non sufficienti^[1] – con indicazione delle specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e con i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza – assegnazione in sede di scrutinio **al massimo di tre materie** come debito formativo per le quali avverrà il controllo e la verifica entro la fine dell'anno scolastico;

2. comunicazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, delle modalità e dei tempi delle relative verifiche. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche organizzate dall'istituto;

3. valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite nelle materie assegnate con debito, da attuarsi attraverso prove scritte e/o orali^[2] prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, secondo calendario pubblicato all'albo e sul sito della scuola entro il 15 di luglio. La famiglia dell'alunno sarà informata per iscritto con lettera compilata dal coordinatore, indicante le motivazioni della deliberazione, le carenze rimaste, i voti proposti di tutte le materie insufficienti e i debiti assegnati.

c) Non promozione: alunni che presentino insufficienze nelle conoscenze, competenze, capacità necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, e carenze non recuperabili in tempi

brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi; tenuto conto di:

c1. diffuse insufficienze gravi e non gravi o di numerose insufficienze non gravi; mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con il mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero in qualsiasi modo deliberate dal Consiglio di classe;

c2. rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline, ripetuto nel corso degli anni;

c3. scarso e discontinuo impegno nello studio;

c4. mancata partecipazione al lavoro di classe;

c5. metodo di studio inefficace.

La legislazione vigente consente l'ammissione agli esami di Stato agli alunni che presentino un profitto sufficiente in tutte le materie, analogamente alla promozione per merito.

Il **credito scolastico** è assegnato sulla base dei criteri previsti da PTOF e normativa, a discrezione, senza meccanismi automatici, da parte dei docenti del Consiglio di classe, utilizzando la [tabella in allegato](#), a partire dalla media dei voti e tenendo conto della frequenza alle lezioni, dell'impegno di studio e interesse.

Possono concorrere alla definizione del punteggio anche eventuali crediti riconoscibili:

a. positiva partecipazione alle **attività di alternanza scuola-lavoro** (dichiarata dai docenti referenti delle classi);

b. partecipazione positiva (dichiarata dal docente organizzatore) alle seguenti **attività interne** della scuola (credito scolastico): *stages classe quarta; olimpiadi di matematica e fisica; esame First Certificate in English (FCE), ECDL, AUTOCAD; corsi madrelingua inglese; laboratorio teatrale, coro ed orchestra; attività sportive di basket e pallavolo; progetti di istituto;*

c. frequenza documentata e positivamente superata ad almeno un anno di **Conservatorio o accademia musicale** durante il triennio;

d. altre **attività esterne** alla scuola a carattere culturale, sociale o sportivo, dalle quali derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studio, segnalate al docente coordinatore con apposita documentazione e considerate dal Consiglio di classe.

Per facilitare l'attribuzione finale del credito, gli studenti del triennio compileranno il modulo allegato alla presente, consegnandolo **entro e non oltre il 15 maggio** al docente coordinatore di classe, insieme alla documentazione che riterrà di allegare.

Il punteggio del credito attribuito verrà pubblicato con le votazioni dello scrutinio finale.

Per gli alunni con sospensione del giudizio, il credito verrà attribuito – in caso di promozione – alla riapertura dello scrutinio dopo le attività di recupero estive e le successive verifiche prima dell'inizio delle lezioni.

NOTE

[1] Il Consiglio di classe, nella figura di docenti da esso delegati, si renderà disponibile – su richiesta- ad un colloquio con studenti e famiglie per eventuali chiarimenti, secondo modalità stabilite con apposita circolare: sarà cura dei docenti delegati sottolineare la valenza didattica della delibera di assegnazione del debito, che può permettere allo studente di colmare le lacune pregresse sia in termini metodologici che di conoscenze grazie ad un impegno sistematico nel periodo estivo; sarà altresì sottolineato che l'assenza di tale impegno può invece rendere necessaria la frequenza ripetuta alle unità didattiche proposte (non promozione).

[2] La prova sarà scritta e orale per le materie che prevedono entrambe le valutazioni; potrà comunque prevedere entrambe le modalità di verifica anche negli altri casi, se così stabilito dai dipartimenti di materia.

26

4.2 Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)

Condotta – Schede dei parametri di valutazione

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Approvata dal Collegio Docenti il 10 settembre 2014

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base agli INDICATORI e alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE di seguito riportati.

INDICATORI

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto
2. Comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - c) durante viaggi e visite di istruzione
3. Frequenza e puntualità
4. Partecipazione alle lezioni
5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

[GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI](#)

5. Il potenziamento dell'offerta formativa

L'insieme delle attività di potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto assume valenza orientativa e mira all'approfondimento delle conoscenze ed all'acquisizione e al consolidamento di competenze e abilità. È funzionale all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità così come alla promozione delle eccellenze per un inserimento degli studenti nella società contemporanea e nel mondo del lavoro quali cittadini attivi e responsabili. L'Istituto favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e per questo programma attività specifiche volte a sostenere e a sviluppare motivazioni e attitudini, avvalendosi dei docenti curricolari e dei docenti dell'organico del potenziamento.

27

Le competenze da potenziare, secondo quanto previsto dalla [legge 107/2015 art. 1 comma 7](#), sono prioritariamente così indicate:

| |
|---|
| 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL. |
| 2. Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche. |
| 3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economica e finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità. |
| 4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. |
| 5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in riferimento ad alimentazione, educazione fisica e sport, e attenzione alla tutela del diritto 26 allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. |
| 6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. |
| 7. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, anche mediante il coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. |
| 8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. |
| 9. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. |
| 10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. |
| 11. Attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno. |
| 12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. |
| 13. Individuazione di percorsi e interventi idonei alla valorizzazione del merito degli studenti. |
| 14. Potenziamento delle attività di orientamento. |

Le attività per il potenziamento dell'offerta formativa vengono declinate nei PROGETTI approvati annualmente dal Collegio docenti, in coerenza con le competenze da potenziare sopra elencate. Essi fanno parte integrante della programmazione didattica perché contribuiscono alla definizione del profilo culturale dell'Istituto. Il dettaglio delle attività progettuali è allegato al PTOF per ciascuna annualità del triennio di riferimento.

5.1 Progetti di integrazione al curriculum

Preparazione all'esame di stato

Il progetto comprende simulazioni delle due prove scritte con valutazioni in decimi e in ventesimi e con valore di prova valida per l'anno scolastico. La prima prova si svolge contemporaneamente con gli stessi testi in tutte le classi quinte, la seconda prova si svolge contemporaneamente e con gli stessi testi in tutte le classi quinte del medesimo indirizzo (classico; scientifico e scientifico delle scienze applicate; linguistico).

Preparazione all'esame FCE

Questi progetti perseguono gli obiettivi di:

- a) coordinare la preparazione all'esame, che è parte integrante della programmazione di materia nel corso del triennio;
- b) guidare gli alunni di quarta che intendono affrontare la prova del First Certificate English attraverso simulazioni in itinere;
- c) valutare i test svolti;
- d) tenere i contatti con l'Ente Certificatore.

Le attività curriculari pertanto prevedono la preparazione dell'esame FCE.

L'esame FCE si svolge presso il nostro istituto in presenza di certificatori Cambridge.

Viaggi d'istruzione per stage all'estero

Gli obiettivi sono il potenziamento delle competenze linguistiche, il confronto culturale ed il valore formativo individuale dell'esperienza dello stage. Lo stage consente agli studenti coinvolti di incontrare la cultura, la scuola, la vita e le esperienze di giovani di un altro Paese, di esercitare la lingua inglese come lingua veicolare e di fare un viaggio all'estero in una forma diversa dal solito.

Olimpiadi di matematica, fisica e chimica

Le attività delle Olimpiadi, con il coinvolgimento di tutti i docenti delle discipline interessate, sono aperte alla partecipazione di tutti gli studenti e perseguono i seguenti obiettivi:

- a) controllare il livello tecnico raggiunto dagli allievi nella disciplina;
- b) favorire il coinvolgimento degli studenti in un apprendimento attivo;
- c) motivare e sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici.

Scienze motorie e sportive

- a) Attività di sensibilizzazione al movimento in ambiente naturale con la finalità di creare una sana abitudine nello stile di vita di ogni studente.
- b) Attività di approfondimento di alcune tematiche sportive in relazione al contesto socio culturale attuale.
- c) Attività propedeutica all'avviamento sportivo in orario extra curricolare attraverso il Centro sportivo studentesco.

Progetto di Scienze - Valorizzazione dello spazio verde del nostro Liceo

Il progetto, rivolto a tutte le classi, ha come finalità quella la trasformazione del giardino del nostro Liceo in un laboratorio permanente dove osservare, analizzare, sperimentare, progettare, imparare ad amare e a rispettare l'ambiente.

Integrazione alle discipline

Si offrono occasioni di integrare lo studio delle diverse materie con attività particolari (conferenze, spettacoli teatrali, approfondimenti disciplinari, uscite didattiche, viaggi di istruzione e mostre) che spesso coinvolgono esperti esterni alla scuola.

5.2 Progetti extracurricolari

Conversazione in lingua inglese

I corsi, ad iscrizione libera, **tenuti anche da insegnanti di madrelingua**, sono rivolti a **tutti gli studenti dalla seconda alla quarta**. I gruppi sono formati in base alle classi e hanno come scopo:

- a) nelle seconde di arricchire il vocabolario e migliorare la capacità di interagire;
- b) nelle terze di cominciare ad esercitare gli studenti per affrontare la Speaking e la Writing delle certificazioni Cambridge di livello B2;
- c) nelle quarte di affinare le abilità in previsione all'esame del FCE.

Conversazione in lingua spagnola

Si intendono proporre corsi con le medesime modalità di quelle di inglese, **tuttavia saranno attivati solo se il numero degli iscritti lo permetterà.**

Laboratori artistici

I laboratori teatrali sono aperti a tutti gli studenti interessati e sono gestiti da esperti esterni selezionati in base a un bando di concorso che, oltre a considerare il curriculum professionale, tiene conto dell'esperienza in materia e della capacità d'interazione con gli adolescenti.

I laboratori teatrali si articolano nei seguenti ambiti:

- Teatro propedeutico (primo anno di iscrizione)
- Teatro avanzato

Gli scopi del laboratorio teatrale sono:

- migliorare la capacità di socializzazione e di relazione all'interno di un gruppo attraverso la conoscenza di sé e delle possibilità espressive del proprio corpo e della propria voce;
- promuovere l'espressività e la creatività degli alunni coinvolti nel progetto;
- conoscere il linguaggio teatrale e le potenzialità vocali e corporee del singolo;
- acquisire competenze relative all'analisi, alla drammatizzazione o all'esecuzione di un'opera poetica e teatrale;
- confrontarsi con luoghi e strumenti che rendano visibile l'esperienza artistica vissuta coinvolgendo attivamente i giovani interpreti affinché si impossessino pienamente del testo proposto;
- imparare a gestire l'allestimento di uno spettacolo: scenografie, costumi, pubblicizzazione, rassegna stampa.

Grazie ad un percorso teatrale che valorizza l'esperienza pluriennale nel nostro istituto, il progetto di teatro, insieme ai laboratori di coro e orchestra, sono inseriti nel progetto LAIV (*Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo*) che si rivolge a studenti e insegnanti delle scuole superiori lombarde con l'obiettivo di avvicinarli alla pratica della musica, del teatro e del canto corale attraverso l'introduzione di laboratori curricolari ed extracurricolari.

Laboratorio di Coro

Il Coro è aperto a tutte le componenti del liceo ed è diretto da un esperto esterno, selezionato in base ad un curriculum professionale che coniughi esperienza in materia e capacità di interagire con gli adolescenti, e da un insegnante referente all'interno della scuola. Il corso si tiene in orario pomeridiano, da ottobre a maggio, e le lezioni hanno la durata di novanta minuti ciascuna per un totale di trenta ore all'anno.

L'attività formativa comprende lo studio e l'impostazione della voce, la lettura dello spartito musicale, l'ascolto e il confronto di stili differenti relativi a epoche e culture diverse, la preparazione di brani di musica di genere classico, jazz, spiritual, etnico e moderno adattati alle quattro voci del coro. Gli obiettivi principali del progetto sono:

- il miglioramento della capacità di socializzazione e di relazione all'interno di un gruppo;
- lo sviluppo di una maggiore creatività e di una capacità critica e di analisi dei brani presentati;
- la conoscenza di forme espressive frutto di diverse civiltà arrivando a un confronto con la propria cultura;
- la valorizzazione dell'esperienza del canto corale all'interno del liceo;
- l'apertura al territorio grazie alla partecipazione a rassegne e concorsi corali.

Laboratorio di Orchestra

Il laboratorio, aperto a tutti gli studenti interessati purché già in grado di suonare lo strumento in loro possesso, è gestito da un esperto esterno, selezionato in base a un curriculum professionale che coniughi esperienza in materia e capacità di interagire con gli adolescenti. Funge da coordinatore/supervisore un docente interno. L'attività del laboratorio di Orchestra si confronta con le altre esperienze artistico-espressive presenti all'interno dell'istituto, ma è indipendente nell'organizzazione e nella progettazione. Le finalità del progetto sono: migliorare la socializzazione attraverso l'atto del suonare insieme imparando ad ascoltarsi e a lavorare in gruppo; conoscere il patrimonio musicale che la storia europea e extra-europea ci consegna, eseguendo un brano musicale secondo le indicazioni date; esprimere la propria fantasia dentro un percorso guidato; promuovere l'apertura del mondo della scuola a quello delle organizzazioni del settore favorendo collegamenti con il territorio. Il laboratorio di Orchestra è organizzato secondo un calendario che prevede indicativamente un incontro alla settimana di 1.30 h per un totale di 30 ore di musica di insieme, a cui si aggiungono le prove per le eventuali manifestazioni.

Gruppo interesse Teatro alla Scala (GIS)

Il "Gruppo interesse Teatro alla Scala" (GIS), con l'autorizzazione e il supporto del Servizio promozione culturale del Teatro alla Scala di Milano, si rivolge agli studenti del quarto e quinto anno di corso interessati ad accostarsi a un repertorio di teatro musicale di livello artistico eccezionale, considerato patrimonio culturale nazionale. L'iscrizione al GIS, su base volontaria, comporta la partecipazione, in Istituto, ad incontri, ascolti guidati, lezioni e a tutte quelle attività di preparazione indispensabili per una fruizione consapevole degli spettacoli. A questi ultimi – opere, balletti, concerti, prove aperte- accederanno solo gli studenti aderenti al GIS che abbiano preso parte alle attività di formazione: avranno così l'opportunità di accedere, a prezzi di favore, agli spettacoli in cartellone per la stagione teatrale scaligera e, al tempo stesso, di vivere un'esperienza di particolare importanza culturale e formativa in un liceo che, seppur prestigioso sul territorio brianteo, resta pur sempre lontano, anche geograficamente, dalla città di Milano e dal suo teatro musicale.

Progetto Solidarietà

Finalità del progetto è sensibilizzare gli studenti sulle contraddizioni del mondo contemporaneo. Siamo infatti consapevoli che insegnare è anche formare futuri cittadini, sempre più aperti alla solidarietà, più ricettivi alla cultura della legalità e quindi più consapevoli della propria responsabilità civile. Il progetto viene attuato attraverso due tipologie di intervento: una prevalentemente culturale, proponendo all'istituto o alle classi aderenti al progetto diversi momenti formativi; una seconda tipologia più operativa che consiste nella realizzazione di banchetti espositivi per promuovere associazioni/onlus presenti nel mondo del volontariato. Laddove possibile, per approfondire tematiche importanti, vengono promossi incontri con testimoni diretti e scelte forme più coinvolgenti come le rappresentazioni teatrali. Gli studenti che vogliono essere parte attiva del progetto organizzano anche incontri serali in collaborazione con il Comune di Meda e mostre su temi d'attualità o d'interesse del gruppo.

Progetto Promozione Salute

Il Progetto - gestito da un'apposita Commissione di docenti - ha come finalità prioritarie favorire il benessere psico-fisico e relazionale degli studenti, garantire il supporto di figure professionali per insegnanti e genitori, promuovere nella scuola l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti di prevenzione e di attuazione di buone pratiche. Tali obiettivi sono perseguiti mediante l'organizzazione di attività differenziate, relative agli ambiti psicologico, sociale e medico-sanitario, per fornire agli utenti un'ampia gamma di scelte in relazione alla loro età, ai loro bisogni e ai loro interessi. Punto di riferimento stabile nella nostra scuola è da alcuni anni lo sportello di informazione e consulenza psicologica, rivolto a studenti, genitori e docenti e gestito da uno psicoterapeuta, che effettua anche interventi tematici (le dipendenze, le emozioni e la sfera affettiva, il bullismo, i social networks ecc.) nelle classi (prime, seconde e terze) e propone momenti di confronto con i genitori su tematiche inerenti l'adolescenza.

Il Progetto si avvale della collaborazione di esperti e di varie associazioni operanti sul territorio, la maggior parte delle quali fornisce al nostro Istituto il proprio apporto a titolo volontario. Vengono infatti promossi incontri con gli studenti su argomenti, che sono stati via via arricchiti, coinvolgendo per esempio la donazione di organi e di midollo osseo, la ricerca oncologica, i disturbi alimentari, la violenza di genere, il corretto utilizzo della Rete.

A partire dall'a.s. 2017/18, in attuazione delle direttive Ministeriali (Legge 29 maggio 2017 n. 71), è stata individuata all'interno delle Commissioni una docente Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, che ha svolto specifici corsi di formazione.

L'Istituto, infine, aderisce alla Rete Lombarda delle Scuole che promuovono Salute.

Progetto AutoCAD

Il corso si rivolge a tutti quegli studenti del secondo biennio e delle classi quinte del liceo scientifico e delle scienze applicate, interessati ad apprendere i concetti del linguaggio di AutoCAD, senza avere esperienza di programmazione. Il corso, a libera iscrizione, si svolge nel pomeriggio ed è tenuto da un esperto esterno.

Gli obiettivi del corso sono:

- consentire ai corsisti l'apprendimento dei concetti di applicazioni informatiche per il disegno e la progettazione;
- acquisire conoscenze di base degli ambienti operativi di Windows;
- favorire l'apprendimento e l'acquisizione di una certa abilità e competenza nella gestione di AutoCAD, il sistema applicativo più conosciuto ed utilizzato negli studi universitari di carattere tecnico-scientifico.

Prepariamoci ai test d'ingresso alle facoltà scientifiche e sanitarie

Il progetto, rivolto a tutte le classi quarte e quinte, ha come finalità la revisione e la puntualizzazione dei nodi concettuali delle discipline scientifiche e il potenziamento della capacità di risoluzione dei quesiti a risposta chiusa.

Progetto We Debate

Il "Debate" è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali, utili anche al di fuori dell'ambito scolastico, per esempio per affrontare per esempio un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, o, in generale, per dar voce alle proprie idee in qualsiasi contesto. Esso favorisce il *cooperative learning* e la *peer education* poiché consiste in un confronto pubblico, in cui due squadre, composte da studenti ed allenate da docenti, sostengono o controbattono un argomento secondo regole e tempi precisi. La preparazione richiede attività di ricerca ed elaborazione critica, grazie alle quali gli studenti apprendono a selezionare documenti al fine di formarsi un'opinione, di acquisire competenze di *public speaking* e di educazione all'ascolto, di autovalutarsi, di migliorare la propria autoconsapevolezza e la propria autostima. Il "Debate", inoltre, risulta efficace per approfondire tematiche legate all'attualità politica, sociale, economica, scientifica, che, pur essendo rilevanti per la formazione del cittadino, non sempre riescono a trovare spazio nei programmi delle singole discipline.

Il Liceo "Marie Curie" ha aderito nel 2017 alla sezione lombarda della Rete "We Debate" ed è incluso nella sotto-Rete della provincia di Monza-Brianza, costituitasi nel 2018. Gli studenti partecipanti, prima di essere coinvolti in dibattiti a squadre, ricevono una formazione base di carattere sia teorico che pratico da docenti interni o esterni alla scuola. Sono inoltre previsti corsi di formazione di secondo livello sia per docenti che per studenti organizzati dalla Rete.

6. Mobilità studentesca internazionale individuale

Il Liceo Marie Curie ogni anno favorisce la collaborazione con organizzazioni, come per esempio Intercultura, che patrocinano i soggiorni all'estero di studenti italiani, per i quali è prevista la frequenza scolastica in istituti secondari del paese ospitante per periodi di durata variabile (mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale, annuale). La frequenza ai corsi dei singoli Paesi è equipollente all'anno o ad altra frazione temporale del periodo di studi cui il ragazzo è formalmente iscritto in Italia.

In virtù dell'alto valore assegnato dal Collegio dei Docenti all'educazione interculturale e allo scambio tra popoli diversi, viene contemplata l'accoglienza all'interno del liceo di studenti stranieri, purché anch'essi appoggiati da Istituzioni accreditate per gli scambi con l'estero.

Il Liceo Curie, dunque, riconosce la validità formativa di un'esperienza di studio all'estero e si attiva per favorirne un'efficace realizzazione.

Come recita la Nota ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013,

è importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Pertanto, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni e alla luce delle indicazioni ministeriali sulla mobilità studentesca, sono state elaborate nel corso del presente anno le "Linee guida per gli studenti che frequentano un periodo di studio all'estero": tali linee stabiliscono procedure e buone pratiche da seguire al fine di offrire ai giovani, protagonisti di tali esperienze, opportunità di crescita in vista del reinserimento, garantendo uniformità d'azione da parte dei diversi consigli di classe.

LINEE GUIDA PER GLI STUDENTI CHE FREQUENTANO L'ANNO ALL'ESTERO:

[Figure coinvolte e loro funzione](#)

APPROFONDIMENTI:

1) OSSERVAZIONI SULL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Come si desume dalla normativa sulla Mobilità studentesca internazionale ed in particolare dalla comunicazione del 20 aprile 2011, l'esperienza di studio all'estero è, a tutti gli effetti, parte integrante del curriculum dello studente e sufficiente a permettere la sua riammissione alla classe quinta, ovviamente in presenza di risultati positivi certificati dalla scuola all'estero.

A determinare l'attribuzione del credito scolastico concorreranno:

- le valutazioni espresse dalla scuola ospitante (tradotte in decimi);
- l'interesse dimostrato dallo studente nel mantenere i contatti con il docente tutor e la classe durante la sua permanenza all'estero;
- l'eventuale partecipazione ai corsi estivi di recupero o approfondimento;
- l'esito del colloquio di reinserimento.

2) BUONE PRATICHE PER IL COLLOQUIO DI REINSERIMENTO

Nel corso degli anni si è consolidato l'uso di dedicare 30' minuti per un colloquio che lo studente sosterrà davanti a tutto il consiglio di classe, preferibilmente dopo un mese dall'inizio delle lezioni. Dovrà essere convocato ufficialmente un consiglio straordinario in accordo con la segreteria. Lo studente e la sua famiglia dovranno conoscere per tempo la data prescelta.

Si dovrà redigere un verbale e definire il credito che poi verrà ufficializzato negli atti durante lo scrutinio del primo trimestre.

Durante il colloquio di reinserimento l'*exchange student* illustrerà la sua esperienza sia dal punto di vista scolastico sia dal punto di vista umano e culturale in genere. Sarà invitato a portare i suoi lavori, i suoi quaderni e a riferire delle sue eventuali difficoltà nell'allinearsi con quanto richiesto nel quinto anno di un liceo italiano.

3) ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In base al punto 7 della nota MIUR n. 3355 del 28 marzo 2017

(http://www.istruzione.it/allegati/2017/Chiarimenti_interpretativi_ASL_Mar_2017_Def.pdf) si chiarisce che:

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".

Come è noto, l'attività di alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Per questi motivi appare chiaro che la frequenza scolastica di un periodo o di un intero anno scolastico in un paese straniero richiede capacità di adattamento, abilità di problem solving, acquisizione di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto si richiede nell'alternanza scuola lavoro.

La Commissione per l'alternanza scuola-lavoro provvederà pertanto alla firma della convenzione con le agenzie che curano i soggiorni all'estero, in modo che vengano riconosciute agli alunni 80/100 ore valide per l'alternanza.

La Commissione per l'alternanza scuola-lavoro provvederà pertanto alla firma della convenzione con le agenzie che curano i soggiorni all'estero, in modo che vengano riconosciute agli alunni 80/100 ore di alternanza scuola-lavoro se la durata del soggiorno è di un intero anno scolastico; per periodi inferiori all'anno, tali ore verranno ripartite in proporzione.

Area 2

Qualificare l'ambiente sociale della scuola

1. Lo studente al centro dell'attenzione
2. Attività di supporto alla didattica
3. Organico dell'autonomia
4. Orientamento in entrata
5. Attività di accoglienza
6. Bisogni educativi speciali (BES)
7. Bullismo e cyberbullismo
8. Protocollo di Accoglienza alunni stranieri
9. Orientamento in uscita



1. Lo studente al centro dell'attenzione

Il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno una serie di attività che ampliano l'offerta formativa potenziando la proposta didattica ed i servizi alla persona.

2. Attività di supporto alla didattica

In merito all'obbligo scolastico del biennio e al proseguimento degli studi superiori, il Collegio Docenti programma annualmente interventi specifici (*corsi di recupero, sportello*), ai quali si aggiungono le attività che i docenti, laddove riconoscano difficoltà diffuse, possono svolgere nel corso delle loro lezioni (*recupero in itinere*).

a. Corsi di recupero

DESTINATARI: studenti segnalati dai singoli Consigli di Classe, il cui profitto risulti insufficiente

TEMPI: in orario curriculare/extracurriculare

b. Sportello Help e Corsi in pillole

DESTINATARI: tutti gli studenti che, per recuperare le proprie lacune, ritengono necessario avvalersi del supporto di un docente del liceo

TEMPI: in orario extracurriculare

c. Recupero in itinere

DESTINATARI: tutti gli studenti

TEMPI: in orario curriculare

d. Scuola in ospedale e a domicilio

L'Istituto, in ottemperanza alla C.M. 353/1998, prevede specifiche attività di supporto didattico per coloro che si trovino nella condizione di non poter seguire le ore di lezione curricolari. Verrà pertanto richiesta una certificazione medica ospedaliera che attesti l'impossibilità dello studente di riprendere la scuola a causa dello stato di salute e per la prosecuzione di cure a domicilio per un periodo pre-determinato di almeno 30 giorni. Il **percorso di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati** - garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione - è, inoltre, scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell'anno scolastico, purché efficacemente documentato (vedi DPR n. 122/2009, art. 11).

3. Organico dell'autonomia

L'organico da assegnare alle classi è il risultato della media degli ultimi quattro anni:

| | |
|---|----|
| Dirigente scolastico | 1 |
| Docenti a tempo indeterminato* | 57 |
| Docenti a tempo determinato* | 6 |
| Docenti conversatori di lingue straniere | 3 |
| Direttore dei servizi generali amministrativi | 1 |
| Assistenti amministrativi* | 7 |
| Assistente tecnico del laboratorio di informatica | 1 |
| Assistente tecnico del laboratorio di chimica e di fisica | 1 |
| Collaboratori scolastici* | 11 |
| *: il numero dipende dal numero degli studenti iscritti | |

L'organico del potenziamento viene individuato in base a necessità e bisogni riconducibili alle seguenti aree:

- AREA DELL'ORGANIZZAZIONE che prevede risorse professionali per l'organizzazione dell'alternanza scuola- lavoro per cui si richiede un docente dell'ambito matematico
 - AREA DELLA DIDATTICA che promuove il recupero, il potenziamento e le eccellenze per la quale si richiedono docenti dell'ambito letterario, filosofico, linguistico, logico-scientifico e matematico. Con i suddetti docenti, inoltre, potranno essere organizzate:
 - le attività pomeridiane di supporto, di rinforzo, di approfondimento e ampliamento
 - l'articolazione di gruppi di studenti di classi parallele
 - la rimodulazione dell'orario al fine di favorire la didattica laboratoriale
 - AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA che sviluppa la progettualità tenendo conto del contesto territoriale e investe sul "capitale umano" ripensando i diversi rapporti nel rispetto dei ruoli.

Il Liceo Curie, ai sensi della legge 107/2015, tenuto conto del documento di autovalutazione d'Istituto (RAV) e del relativo piano di miglioramento (PdM), ha formulato la seguente richiesta di **organico di potenziamento** corrispondente a numero 7 posti aggiuntivi secondo le seguenti classi di concorso:

- 1 docente classe conc. A049 MAT. FISICA
- 1 docente classe conc. A051 IT. LAT. ST. GEO
- 2 docenti classe conc. A346 LINGUA INGLESE
- 1 docente classe conc. A060 SCIENZE
- 1 docente classe conc. A037 STORIA e FILOSOFIA
- 1 docente classe conc. A052 MATERIE LETTERARIE LATINO E GRECO

Nell'anno scolastico 2018/19 il Liceo Curie ha ottenuto, nell'ambito dell'**organico dell'autonomia**, 5 posti di potenziamento:

- 2 docenti classe conc. A019 FILOSOFIA E STORIA
- 1 docente classe conc. A027 MATEMATICA E FISICA
- 1 docente classe conc. A050 SCIENZE NAT. CHIMICA E BIOLOGIA
- 1 docente classe conc. AB24 LINGUA E CULTURA STRANIERA (inglese)

37

Nel triennio 2016/2019 i suddetti docenti saranno utilizzati per le seguenti attività:

1. assegnazione di ore curricolari (i nuovi insegnanti sono così inseriti direttamente nella didattica e permettono ai docenti delle stesse classi di concorso, che vengono sollevati da alcune ore di insegnamento, di seguire con maggiore disponibilità di tempo i progetti avviati e, nel caso del collaboratore vicario del Dirigente scolastico, di svolgere più agevolmente la sua funzione e il coordinamento dell'Alternanza scuola-lavoro);
2. sostituzione dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni;
3. supporto all'accoglienza degli alunni stranieri;
4. sportello Help;
5. corsi di recupero;
6. contributo alla realizzazione del progetto Alternanza scuola-lavoro;
7. supporto alunni scuola domiciliare o in ospedale;
8. supporto nelle diverse attività pomeridiane.
9. coinvolgimento nelle attività progettuali della scuola:
 - a. corsi di approfondimento,
 - b. supporto alle attività laboratoriali,
 - c. aiuto per la realizzazione del CiiL,
 - d. corsi di Inglese,
 - e. altre, secondo le competenze dei docenti.

4. Orientamento in entrata

I docenti responsabili di questo progetto curano una serie di attività:

- a) predisposizione del materiale illustrativo utile per diffondere e far conoscere nel territorio la nostra offerta formativa;
- b) organizzazione di incontri informativi presso le scuole medie, tesi a far conoscere la realtà del nostro Liceo;
- c) organizzazione delle giornate di «scuola aperta» (Open day) strutturate in un momento assembleare guidato dal Dirigente e dai suoi collaboratori, rivolto ai genitori, con lo scopo di illustrare l'offerta formativa dell'istituto, e in spazi laboratoriali destinati ai ragazzi della scuola media con lo scopo di favorire un primo approccio alle varie discipline di indirizzo;

- d) “UN GIORNO AL LICEO” è una forma di ministage per gli studenti di terza media volto ad offrire un’occasione per approcciare “sul campo” la scuola superiore
- e) partecipazione a manifestazioni organizzate sul territorio e dedicate all’Orientamento degli studenti di terza media;
- f) attivazione di pagine web dedicate all’orientamento in ingresso;
- g) predisposizione del materiale per i lavori estivi degli studenti di terza media in Italiano, Inglese, Matematica.

5 Attività di accoglienza

Le iniziative deliberate intendono favorire, all’inizio del ciclo di studi, l’integrazione dei nuovi studenti nella vita dell’istituto.

Nei primi giorni di scuola sono previsti incontri con il Dirigente Scolastico e, a seguire, con gli alunni di quarta e quinta che raccontano la loro esperienza al liceo. Nel corso del mese di settembre, oltre ad una visita guidata alle strutture e agli spazi dell’edificio scolastico, si svolge una giornata sportiva e di socializzazione, organizzata dagli insegnanti di educazione fisica.

Entro le prime tre settimane vengono somministrati test di ingresso su requisiti minimi stabiliti dai dipartimenti di materia per le discipline di italiano, lingua straniera e matematica, per verificare i livelli di partenza da considerare ai fini della programmazione didattica.

L’attività di riorientamento e rimotivazione allo studio, nella quale sono coinvolti i docenti della classe, il docente coordinatore, i genitori e gli studenti che hanno difficoltà di profitto, è coordinata dal docente referente della Commissione Accoglienza e Riorientamento, che agisce in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico. Fra gli obiettivi può esservi quello di agevolare un eventuale riorientamento verso un percorso di studi che restituisca motivazioni allo studente.

Dopo un attento monitoraggio delle risposte alle attività di accoglienza e delle prime valutazioni, nei primi mesi di scuola, in caso di necessità potrà avvenire un incontro della famiglia con il coordinatore di classe, seguito da un ulteriore incontro con il docente coordinatore o con il Dirigente Scolastico dopo lo scrutinio trimestrale, al fine di individuare la proposta migliore per il successo formativo dello studente.

Nella prima parte dell’anno scolastico vengono organizzate attività di aiuto allo studio (“Orientametodo”), tenute settimanalmente da insegnanti della scuola e rivolte agli studenti delle classi prime, indicati dal Consiglio di classe, che manifestino difficoltà nell’acquisizione di un corretto metodo di studio delle discipline liceali. Tali attività possono proseguire attraverso l’adesione volontaria dello studente al progetto “Bussola”, che affianca agli alunni di prima degli alunni volontari di classe quarta o quinta come tutor nell’esecuzione di compiti o nell’organizzazione di un metodo di studio più efficace.

6. Bisogni educativi speciali (BES)

In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, seguita dalla relativa Circolare Ministeriale applicativa n. 8 del 6 marzo 2013, amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), invitando le istituzioni scolastiche a passare da una scuola che integra a una scuola che include.

Una scuola che include deve essere in grado di leggere tutte le diverse problematiche di quest'area dello svantaggio scolastico e di dare le risposte necessarie e adeguate.

L'istituto si impegna quindi ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative, a monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo necessario.

L'attenzione dell'Istituto si rivolge sia per il processo di inclusione, sia per un eventuale riorientamento, a studenti con:

- **Disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento DSA** (Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011) (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia).
- **Disturbi evolutivi specifici di altra tipologia** (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012) : disturbo del linguaggio; disturbo delle abilità non verbali (coordinazione motoria, disprassia); disturbo dell'attenzione e dell'iperattività; disturbi dello spettro autistico lieve.
 - Casistiche di **Disabilità** previste dalla **legge 104/92**.
 - **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale** (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012) alunni che presentano difficoltà in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico-culturale.
- Studenti per i quali occorre attivare l' **Istruzione domiciliare** o la **Scuola in Ospedale**

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (**Referente BES**) che svolge un ruolo informativo rendendo disponibile la normativa vigente ai coordinatori di classe e per le famiglie fornendo indicazioni sulla risposta della scuola ai bisogni di tali alunni; se necessario il Referente BES comunica la presenza di alunni con BES nelle prove INVALSI, Esame di Stato, corsi ECDL.

La **famiglia** del neoiscritto, all'inizio dell'anno scolastico, può chiedere un colloquio con il Referente BES, col quale discutere sulla situazione del proprio figlio, dopo aver consegnato al Dirigente Scolastico la copia aggiornata della Diagnosi redatta secondo le linee guida della normativa vigente.

Il **coordinatore di classe** si occupa di:

- prendere visione della diagnosi;
- informare i colleghi del consiglio di classe e coordinare il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo la scheda prevista dalla legge n.170/2010 (di norma entro la fine del primo trimestre);
 - attivare le procedure previste per gli Esami di Stato;
 - tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;

- segnalare al D.S. e al referente per l'inclusività eventuali casi "a rischio".

In presenza di BES non rientranti nelle categorie della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici (e quindi "non certificati" secondo Legge n. 170 del 8.10.2010 o legge 104/92) si può giungere alla definizione di un PDP, (Piano didattico personalizzato) o di un PEI (Piano Educativo Individualizzato) come riportato nelle linee guida della nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013, cui si rimanda.

Qualsiasi Piano Personalizzato o Individualizzato può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere, ad esempio per alcune situazioni connesse allo svantaggio socio-economico e culturale il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc.).

Il **Consiglio di Classe** valuterà, in ogni singolo caso, sulla base degli elementi che emergono dalla valutazione, l'opportunità di adottare misure dispensative e compensative.

Al fine di evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, a causa della loro lentezza o incapacità di decodifica e di produzione di testi, tali misure devono comunque garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio al riguardo (secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e da Linee guida di cui al D.M. 12 luglio 2011).

Esami di Stato. Il Consiglio di Classe segnalerà nel Documento finale le specifiche situazioni dei candidati con DSA, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tempi più lunghi e di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati durante le verifiche svolte nel corso dell'anno. Eventuali disposizioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato vengono fornite da apposita circolare emanata annualmente.

Nell'Istituto, come richiesto per la scuola secondaria di secondo grado, diventa operativo il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che risulta costituito dal Dirigente scolastico e da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: referente BES, referenti di progetti di Accoglienza, di Educazione alla Salute, coordinatori di classe con studenti BES, all'occorrenza figure professionali in campo socio-psico-pedagogico.

Allegato – Protocollo recante Procedure e buone prassi assunte dall'Istituzione per facilitare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli studenti compresi coloro che necessitano di bisogni educativi speciali (in caso di certificazioni pervenute al momento dell'iscrizione o già presenti da aggiornare)

7. Bullismo e Cyberbullismo

PREMESSA

Il **bullismo** si concretizza in atti di aggressione che si realizzano, spesso, all'insaputa degli adulti, siano essi insegnanti, genitori, collaboratori scolastici o Dirigenti. Pertanto, affinché l'azione di prevenzione possa risultare efficace, è importante il coinvolgimento di tutte queste figure, ciascuna in relazione alla sfera di competenza.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del **cyberbullismo**, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."*

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale offre notevoli opportunità di sviluppo e di crescita culturale e sociale, ma nasconde una serie di insidie a cui occorre far fronte, promuovendo sinergie tra le istituzioni con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Liceo "M. Curie", attento alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione, attraverso attività che coinvolgono la comunità scolastica ed Enti operanti sul territorio. Alcuni studenti delle classi quarte hanno partecipato, nell'a.s. 2017-2018, ad un corso di formazione presso l'IIS "M.L.King" di Muggiò, durante il quale hanno potuto sviluppare un'esperienza di *peer education*, grazie alla Rete di scopo "...maneggiare con cura!", gestita dalla Cooperativa Atipica. Se si rendesse necessario, con la supervisione del docente referente, la loro esperienza formativa potrà essere trasmessa agli studenti delle classi prime/seconde, attraverso interventi in aula che, in ragione delle età dei soggetti coinvolti, potrebbero garantire una maggiore efficacia comunicativa.

Per l'anno scolastico 2018-2019 sono programmati due incontri di formazione destinati ai docenti, volti all'incremento delle conoscenze e delle competenze in merito all'utilizzo dei social e alla protezione dei dati. Particolare attenzione sarà dedicata alla normativa vigente, alla condivisione di metodologie di lavoro, di strumenti operativi aggiornati e di strategie di intervento in classe (educazione alla legalità). Durante questo anno scolastico, in continuità con i precedenti, ci saranno momenti di informazione/formazione per gli studenti delle classi seconde, gestiti da un gruppo di docenti esperti.

Tra i temi che lo Psicologo propone per gli interventi nelle classi prime e terze interessate, rientrano anche approfondimenti relativi al bullismo e cyberbullismo.

SPORTELLLO DI ASCOLTO

Per problematiche inerenti bullismo e cyberbullismo lo studente si può rivolgere anche allo Sportello di consulenza psicologica (C.I.C.) per avere un primo supporto dallo Psicologo che opera

nell'Istituto. Lo Sportello costituisce un primo presidio di ascolto; se lo riterrà necessario, lo Psicologo potrà suggerire ulteriori passaggi da compiere, indirizzando lo studente ad esperti ed operatori del settore.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale

E' stata approvata il 7 febbraio 2017 la Legge Regionale n. 1 di Regione Lombardia : "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo", che delinea percorsi di assistenza alle vittime, promuove il coinvolgimento di Associazioni e Istituzioni che operano sul territorio e sostiene l'attuazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione.

- [Consulta il testo della legge](#)

Legge nazionale

E' stata approvata il 29 Maggio 2017 la Legge Nazionale n. 71 sul bullismo e cyberbullismo "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017 entrata in vigore il 18/06/2017). In particolare l'art. 4 declina le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in ambito scolastico.

- [Consulta il testo della legge](#)

RISORSE DI APPROFONDIMENTO

In questa sezione vengono forniti alcuni link a siti di riferimento per le tematiche in questione, in modo che i ragazzi e le ragazze possano orientarsi in maniera sicura e protetta nel mondo reale, ma anche in quello virtuale.

Si segnalano:

Generazioni connesse

Il Progetto "Generazioni Connesse" (SIC ITALY III), coordinato dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "*Connecting Europe Facility*" (CEF), indica strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole e rafforzando il ruolo del *Safer Internet Centre Italiano*, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

- [Consulta il sito](#)

Cuoreparole

L'Associazione *Cuoreparole*, promuove nelle scuole attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

- [Consulta il sito](#)

Polizia di Stato

- [Consulta il sito](#)

CoReCom (Comitato Regionale per le Comunicazioni)

Promuove diverse attività, in particolare si occupa di *web reputation* e sicurezza in rete.

- [Consulta il sito](#)

Ali per l'infanzia e l'adolescenza

Una rete di scuole che opera dal 1998 nella provincia di Monza e Brianza.

- [Consulta il sito](#)

43

Documenti

Il *Safer Internet Day 2018* (#SID2018), la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete istituita e promossa dalla Commissione Europea giunta alla sua XV edizione, si è celebrata il 6 febbraio 2018 in contemporanea in oltre 100 nazioni di tutto il mondo. L'obiettivo della giornata è stato quello di far riflettere le ragazze e i ragazzi non solo sull'uso consapevole della Rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile che ciascuna e ciascuno può giocare per una navigazione positiva e sicura. Verrà riproposta il 5 febbraio 2019.

- [Nota del MIUR Safer Internet Day 2018](#)
- [LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo](#)

8. Protocollo di Accoglienza alunni stranieri

Il PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA, parte integrante del P.T.O.F., consiste in un modello di accoglienza che definisce una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale si intende agevolare l'inserimento scolastico degli studenti stranieri [1].

Tale documento, punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe, è frutto del lavoro della COMMISSIONE ACCOGLIENZA.

Le **finalità del progetto** consistono in:

- definizione pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri
- sviluppo di un adeguato clima di accoglienza
- comunicazione con le famiglie immigrate
- realizzazione di testi facilitati e/o semplificati per stranieri, attinenti alla programmazione curricolare.

NOTE

[1] Cfr. Delibera del Collegio Docenti del 07/09/2011

Il protocollo d'accoglienza:

- prevede la Costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura d'iscrizione ed inserimento nelle classi degli studenti stranieri
- stabilisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

44

La Commissione Accoglienza Stranieri è formata da:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- docenti nominati dal Collegio ad inizio d'anno, di diverse aree disciplinari, di cui uno con funzione di Referente.

La Commissione Accoglienza Stranieri si impegna:

- ad aprirsi alla collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine
- a seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola
- ad occuparsi, in collaborazione con i Consigli di Classe, delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti
- ad individuare i materiali adatti all'apprendimento dell'Italiano L2, fornendone apposita bibliografia ai consigli di classe.

9. Orientamento in uscita

Il progetto intende porre gli studenti delle classi terminali del Liceo nella condizione di scegliere nella maniera più meditata la futura facoltà universitaria, orientandoli nella pluralità delle offerte disponibili. L'orientamento in uscita comprende le seguenti iniziative:

- a. avviamento ed eventuale iscrizione degli studenti agli incontri di Orientamento tenuti presso le sedi universitarie lombarde. Per queste uscite ogni studente potrà giustificare fino a tre assenze (classe quinta) e fino a due assenze (classe quarta); si precisa che la scuola si limita a facilitare la partecipazione degli studenti agli Open days proposti dalle Università, pertanto le assenze per la partecipazione a queste attività a libera scelta individuale saranno calcolate nella somma complessiva delle assenze.
- b. informazioni sulle iniziative di orientamento proposte da altre università italiane e straniere, con la messa a disposizione del materiale illustrativo fornito dalle stesse sedi universitarie;
- c. incontri presso il Liceo con docenti di più atenei per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi universitari, all'interno del nuovo ordinamento;
- d. segnalazione di studenti con eccellenti risultati, delle classi terminali o del quarto anno, per specifiche iniziative di orientamento o stages estivi organizzati dalle Università;
- e. giornata di orientamento universitario con la presenza di ex allievi del Liceo (studenti universitari o neo laureati) divisi per gruppi secondo le aree degli studi universitari;
- f. somministrazione di questionari psico-attitudinali e/o di prove simulate di test di ammissione all'università;
- g. proposta di un questionario on line agli ex studenti per valutare il successo formativo nella prosecuzione degli studi universitari;
- h. incontro di orientamento al lavoro con l'esperto di un'agenzia specializzata;
- i. partecipazione ad eventuali iniziative di orientamento promosse dalla Rete dei Licei di Monza e Brianza e dalla scuole di ambito territoriale.

Area 3

Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

1. Comunicazione, organizzazione e servizi
 - 1.1 Rapporti scuola-famiglia
 - 1.2 La comunicazione didattica e l'informazione
 - 1.3 Gli organismi
 - 1.4 I servizi di segreteria e di ospitalità
 - 1.5 Calendario delle lezioni
 - 1.6 Orario delle lezioni
2. Le strutture
3. RAV – Processo di valutazione /autovalutazione d'istituto
4. PDM – Piano di miglioramento
5. Previsione del piano di formazione e aggiornamento
 - 5.1 Piano nazionale di formazione
 - 5.2 Personale docente / Piano Formazione Ambito 28
 - 5.3 Personale ATA
6. Partecipazione al bando PON per le classi potenziate nella multimedialità



1. Comunicazione, organizzazione e servizi

1.1 Rapporti scuola-famiglia

La scuola si preoccupa di fornire una precisa e qualificata preparazione didattica, ma è attenta anche a sviluppare una formazione più generale degli studenti, con il coinvolgimento delle famiglie nell'intero percorso educativo.

Preside, collaboratori e docenti sono impegnati a stabilire ed a mantenere nel tempo rapporti di collaborazione con i genitori curando l'informazione e la trasparenza dei percorsi, e sollecitando la partecipazione attiva delle famiglie a specifiche decisioni.

In particolare:

- a) il Dirigente scolastico e collaboratori ricevono previo appuntamento;
- b) un docente "coordinatore di classe" viene annualmente incaricato dal Dirigente scolastico di fare da tramite, relativamente ai problemi della classe o dei singoli studenti, tra la classe stessa e il Dirigente scolastico, in merito a:
 - didattica (interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà) e comportamento della classe;
 - frequenza e/o disagio dei singoli studenti;
 - iniziative e attività extracurricolari (coordinamento e realizzazione);
- c) tutti i docenti ricevono settimanalmente i genitori con orario e modalità comunicati all'inizio dell'anno scolastico; l'appuntamento deve essere fissato con l'insegnante, che non può ricevere più di 5 genitori per ora;
- d) dopo la pubblicazione dei risultati di fine anno scolastico, i genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva avranno la possibilità di incontrare i coordinatori di classe o i loro sostituti;
- e) i genitori svolgono un ruolo importante di partecipazione e di controllo sia attraverso le diverse forme di rappresentanza negli Organi Collegiali sia con la loro presenza attiva ai colloqui settimanali con i docenti o alle attività extracurricolari.

1.2 La comunicazione didattica e l'informazione

L'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza in maniera privilegiata i colloqui settimanali di ricevimento dei docenti, che possono essere richiesti dai genitori.

In situazioni di particolare difficoltà la richiesta avviene da parte del docente interessato, del coordinatore di classe o del Preside con convocazione diretta per lettera o tramite libretto degli studenti. Gli incontri sono l'occasione per discutere dei problemi dell'alunno o, nella classe prima, per sostenere la ripresa della motivazione e dell'impegno o indirizzare lo studente verso un diverso indirizzo scolastico.

La comunicazione sul percorso scolastico dell'alunno viene garantita attraverso il Registro elettronico, dove si registrano i voti orali e scritti oltre ad assenze, ingressi e uscite fuori orario.

Alla famiglia è sempre assicurata la possibilità di prendere visione delle prove scritte.

Ogni alunno possiede un libretto personale che serve a giustificare le assenze, a richiedere permessi di entrata o uscita, a convocare le famiglie per colloqui relativi a particolari problematiche

sorte a livello sia didattico che comportamentale ed infine ad autorizzare la partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

L'istituto comunica con l'utenza attraverso il sito Internet dell'Istituto (www.liceomeda.gov.it) per consentire l'accesso on-line a lettere circolari e per fornire tempestive informazioni sulle attività della scuola.

Solo in taluni casi si utilizzano gli strumenti di diffusione tradizionali: lettere circolari, consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori; **albi** della scuola situati nell'atrio o nei corridoi, suddivisi per componente (docente o studenti) o per ambiti (istituto, organi collegiali), sui quali vengono affissi avvisi e comunicazioni di interesse pubblico. Sono disponibili, previa autorizzazione, **bachecche** per comunicazioni.

E' attivo in **biblioteca** un servizio di documentazione di materiale di vario interesse (orientamento, università, esame di stato, raccolte normative).

I contatti con la Segreteria della scuola possono avvenire tramite la casella di posta elettronica:

mips20000p@liceomeda.it

Il rinnovo completo del laboratorio di informatica e il cablaggio dell'istituto, utilizzabili con la presenza di docenti o dell'aiutante tecnico, permettono l'uso della rete INTERNET e di tutti i mezzi audiovisivi nelle aule predisposte.

1.3 Gli organismi

La partecipazione attiva alla vita scolastica avviene prevalentemente in momenti collegiali. I Consigli di classe aperti a tutte le componenti si riuniscono secondo il calendario comunicato annualmente. E' prevista altresì la possibilità di indire Consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti degli studenti o dei genitori, sulla base di motivazioni ampie e documentate.

Il comitato dei genitori e l'assemblea dei genitori si riuniscono di norma all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per discutere delle problematiche inerenti alla vita scolastica.

Il Dirigente scolastico e gli Organi Collegiali sovrintendono alla gestione organizzativa dell'istituto.

Si avverte che quanto di seguito riportato è puramente finalizzato all'indirizzo dei genitori; pertanto le competenze relative ai singoli organismi non vengono in tale sede dettagliate.

a) Consiglio di istituto

E' l'organo di governo dell'istituzione scolastica autonoma. Ne fanno parte il Dirigente scolastico, 8 docenti, 4 studenti, 2 non-docenti e 4 genitori, con incarico triennale; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Esso delibera in merito a: finalità educative generali, bilancio preventivo e conto consuntivo, regolamento interno, calendario e orario scolastico, regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. I lavori del Consiglio di Istituto sono predisposti dalla giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico e composta dal Direttore amministrativo, un docente, uno studente, un non docente e un genitore.

b) Collegio dei docenti

E' composto dai docenti ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Delibera sulla didattica della scuola. Si articola al suo interno in "commissioni di lavoro" e in "dipartimenti di materia".

c) Consiglio di classe

E' composto dai docenti della classe e presieduto dal docente coordinatore; si riunisce periodicamente ed è aperto almeno tre volte l'anno anche alla componente alunni e genitori. La partecipazione degli alunni e dei genitori al Consiglio di classe è garantita dalla presenza dei rispettivi rappresentanti, eletti ogni anno in numero di due per ciascuna componente. Le operazioni di valutazione avvengono alla sola presenza dei docenti e del Dirigente scolastico.

Il Consiglio di classe verifica il processo di insegnamento-apprendimento per operare eventuali correttivi, dà pareri sullo svolgimento dei corsi di recupero e approfondimento, sulle proposte di adozione dei libri di testo, sui viaggi di istruzione, sulle uscite didattiche e le visite guidate.

d) Assemblee degli studenti e dei genitori

Gli studenti e i genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali del liceo previa richiesta. Le assemblee possono essere di classe o d'istituto.

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori possono costituire rispettivamente un "comitato", formato dai rappresentanti di classe eletti.

I comitati, per approfondire i problemi del liceo e della società, possono chiedere al Dirigente scolastico la convocazione di un'assemblea generale.

Il funzionamento delle assemblee è stabilito dal Regolamento d'istituto.

Per attività di studio, culturali o del tempo libero richieste da gruppi di alunni (sempre con la vigilanza di un docente) è possibile l'utilizzo dei locali interni alla scuola con le attrezzature necessarie nei pomeriggi concordati.

1.4 I servizi di segreteria e di ospitalità

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00. Gli alunni utilizzeranno lo sportello durante gli intervalli e dopo la fine delle lezioni. Alla segreteria afferiscono tutte le attività amministrative del personale docente, non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche, integrative, di recupero e potenziamento.

Per il tempo libero e la ristorazione quotidiana la comunità scolastica può utilizzare un servizio bar interno ed i distributori automatici.

Per le fotocopie ad uso personale sono disponibili fotocopiatrici a schede acquistabili presso lo sportello di segreteria durante gli orari di apertura. Alle copie ognuno provvederà autonomamente.

Gli studenti sono assicurati con polizza integrativa stipulata dall'Istituto. Per informazioni, rivolgersi in segreteria.

Nei corridoi dei piani superiori è installato un impianto di video-sorveglianza per garantire una costante vigilanza su tutti gli spazi. La tutela della privacy viene garantita dal fatto che la video-sorveglianza non è soggetta a registrazione.

1.5 Il calendario delle lezioni

Il calendario dell'anno scolastico è stabilito dall'annuale ordinanza dell'Assessorato regionale all'Istruzione, il quale stabilisce altresì il numero di giorni di lezione. Ogni anno il calendario viene adattato alla scuola con delibera del Consiglio di Istituto.

Eventuali chiusure straordinarie, ad esempio causa maltempo, saranno comunicate anche on-line.

1.6 Orario delle lezioni

| <i>ORARIO DELLE LEZIONI dal lunedì al sabato</i> | |
|---|-------------|
| 1^a ora | 8.05-9.05 |
| 2^a ora | 9.05-10.00 |
| Intervallo I | 10.00-10.10 |
| 3^a ora | 10.10-11.05 |
| 4^a ora | 11.05-12.00 |
| Intervallo II | 12.00-12.10 |
| 5^a ora | 12.10-13.05 |
| 6^a ora | 13.05-14.05 |

2. Le strutture

L'edificio scolastico, circondato da un'ampia zona verde e dotato di numerose attrezzature didattiche, sportive e di servizio, risponde alla normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro e ha strutture adeguate per accogliere i diversamente abili.

L'istituto, interamente cablato via cavo e wi-fi, dispone di:

- 43 aule per la didattica ordinaria, di cui 9 attrezzate per la multimedialità e 21 con lavagne interattive multimediali (LIM);
- laboratori (laboratorio con LIM di scienze, laboratorio con LIM di fisica, laboratori multimediali di informatica e di lingue)
- due aule di disegno (con LIM);
- un auditorium multimediale polivalente (dotato di un sistema di videoproiezione e attrezzato per le rappresentazioni teatrali con palco, quinte, sipario, fondale, impianto luci, sistema di oscuramento);
- una biblioteca;
- uno spazio-bar;
- una doppia palestra, 1 campo esterno di basket-tennis, 1 pista di atletica;
- una sala docenti;
- spazi per gli uffici amministrativi e direttivi

All'edificio centrale, costruito per una popolazione di 600 alunni, è stata aggiunta una nuova struttura realizzata nel corso dell'anno scolastico 2005/06 in risposta all'incremento degli alunni: essa è costituita da 8 aule destinate alla didattica ordinaria, comprese nelle 43 aule complessive sopra indicate.

Il Consiglio di Istituto, nel corso dell'esercizio finanziario 2018, ha deliberato il completamento della installazione di LIM in tutte le aule precedentemente non dotate.

3. R.A.V. – Processo di valutazione / autovalutazione d'istituto

La sigla R.A.V. Significa **R**apporto di **A**uto-**V**alutazione di Istituto; deriva da norma di legge: nel Regolamento Valutazione (DPR 80/2013) e trova attuazione definitiva con la Direttiva 11 del 18/9/2014.

La valutazione consente a tutti gli Istituti Scolastici di riflettere su se stessi e sul proprio operato per realizzare un circolo virtuoso di miglioramento della propria azione. Il punto focale del processo, che distingue l'Italia da quasi tutti i paesi esteri, è la presenza, oltre alla valutazione esterna, di una valutazione interna con la partecipazione degli stessi Istituti alla propria valutazione, sottolineando così l'importanza della riflessione sulla Scuola da parte di tutti i soggetti parte della comunità scolastica. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Suddiviso in tre macroaree e si conclude con l'individuazione degli obiettivi di miglioramento:

1. **Contesto**

- 1.1 Popolazione scolastica
- 1.2 Territorio e capitale sociale
- 1.3 Risorse economiche e materiali
- 1.4 Risorse professionali

2. **Esiti**

- 2.1 Risultati scolastici
- 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza*
- 2.4 Risultati a distanza

3. **Processi – Pratiche educative e didattiche**

- 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione
- 3.2 Ambiente di apprendimento

3.3 Inclusione e differenziazione

3.4 Continuità e orientamento

3.B) **Processi – Pratiche gestionali e organizzative**

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. **Il processo di autovalutazione**

5. **Individuazione delle priorità**

5.1 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

5.2 Obiettivi di processo

E' un format da compilare on line, utilizzando diverse risorse:

- portale sulla valutazione
- questionario scuola predisposto dall'Invalsi
- piattaforma operativa unitaria con popolamenti automatici di dati successivi e progressivi
- staff di supporto presso gli USR
- Rav: mappa di descrittori ed indicatori (tre sezioni per la descrizione e due per l'analisi e il processo di miglioramento).

Viene compilato da Ds e Nucleo di autovalutazione (Singola scuola).

Per la consultazione:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIPS20000P/marie-curie/valutazione>

4. PDM - Piano di miglioramento

[Link al documento](#)

5. Previsione del piano di formazione e aggiornamento

5.1 Piano nazionale di formazione

53

La legge 107/2015, art. 1 comma 124, prevede la **formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale**, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il **Piano nazionale di formazione (MIUR – 03 ottobre 2016)** definisce gli obiettivi per il prossimo triennio prevedendo **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il **Miur**, assumendo la regia nazionale della formazione, stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività e sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

“Le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, (art. 1 commi 70-71-72-74 della legge 107/2015) per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole. Ogni rete di ambito individuerà una scuola – polo per la formazione”.

Le **scuole**, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, **progetteranno e organizzeranno**, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un **portfolio digitale** che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Saranno finanziate le migliori **'startup della formazione'**: il Miur promuoverà la ricerca, la sperimentazione, incentivandole a lavorare insieme a strutture scientifiche e professionali per la costruzione di percorsi innovativi di formazione. In collaborazione con INDIRE sarà realizzata una **Biblioteca digitale** scientificamente documentata delle migliori attività didattiche e formative.

Il **Dirigente scolastico**, nella definizione delle **linee di indirizzo** da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e sarà inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.

L'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano di formazione dell'istituto, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**.

Le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica o dalla rete che organizza la formazione, con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale. Possono quindi integrarsi con i piani nazionali e la formazione autonomamente organizzata per gestire le attività richieste dall'obbligo della formazione.

Le Unità Formative possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della legge 107/2015).

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) **saranno documentate nel portfolio personale del docente** e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

5.2 Personale docente

Il Collegio dei Docenti definisce le attività di formazione in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Il piano di formazione e aggiornamento per i docenti è programmato sulla base del Rapporto di AutoValutazione (RAV), in particolare delle pagine finali (116 e 117) intitolate "Individuazione delle priorità", del Piano di Miglioramento (PdM) e sulla scorta degli esiti delle prove INVALSI effettuate nell'a.s. 2014/15 e del sondaggio svolto tra i docenti del Liceo Curie nel mese di ottobre 2015.

Si prevede pertanto nel corso del triennio 2016/19 la seguente articolazione.

1. Aggiornamento specificamente disciplinare

1.1 Corso/attività specificamente legata alle singole discipline e/o interdisciplinare, a libera scelta del docente. L'iniziativa potrebbe concretarsi in un corso tenuto da docenti impegnati nelle Università e nella ricerca, oppure in attività di auto-aggiornamento in ambito di dipartimento di materia o con l'adesione a corsi organizzati dalle Reti cui aderisce l'Istituto.

2. Formazione/Aggiornamento legato alla professionalità docente in generale

2.1 Corso/attività per approfondire le modalità di relazioni scuola-famiglia. L'iniziativa potrebbe concretarsi in un'attività di auto-aggiornamento con l'aiuto di esperti esterni.

2.2 Corso per garantire la formazione di base sulla sicurezza solo per i docenti non ancora provvisti di certificazione (ad es. pronto soccorso, uso del defibrillatore) con un esperto esterno della durata minima di 4 ore.

2.3 Corso, di durata eventualmente differenziata a seconda delle esigenze, volto a garantire la formazione di base sull'utilizzo degli strumenti multimediali (implementazione dell'uso del registro elettronico, della LIM, della strumentazione delle aule digitali) con un esperto esterno e con l'aiuto di un *animatore digitale* interno^[1].

2.4 Introduzione di un eventuale corso specifico tenuto per gruppi dal tecnico informatico per la gestione dei diversi impianti esistenti.

2.5 Corso sull'alternanza scuola lavoro – organizzato internamente all'Istituto o dalle reti cui aderisce l'Istituto o ente riconosciuto dal MIUR:

2.6 Corsi di lingua straniera legati all'insegnamento di una disciplina non linguistica (CLIL) organizzati dalle reti di ambito o di scopo o enti certificatori.

2.7 Partecipazione a conferenze organizzate dall'Istituto o dalle scuole aderenti alle reti di scopo su tematiche afferenti all'aggiornamento disciplinare tenute da esperti o docenti universitari.

Per l'a.s. 2018/19 la **Rete dei licei di Monza e Brianza** propone un percorso formativo finalizzato ad approfondire il tema della valutazione, così intitolato: "[VALUTARE E COMPRENDERE – Un percorso formativo dentro la scuola che cambia](#)".

Sempre per l'a.s. 2018/19 il liceo seguirà il "[Percorso di formazione sul tema del bullismo e cyberbullismo](#)" (gli incontri, coordinati dalla Dott.ssa Stefania Crema - avvocato, specialista in criminologia, mediatore dei conflitti, consulente legale, docente universitario-, si terranno fra gennaio e febbraio 2019).

Il piano di formazione e aggiornamento è suscettibile di essere ulteriormente dettagliato con la revisione del PTOF che verrà effettuata entro il 31 ottobre di ogni anno^[2].

[PIANO-FORMAZIONE-AMBITO-28.pdf](#)

NOTE

^[1] L'Animatore Digitale è un insegnante che, in collaborazione con il DS, il DSGA e il *team* dell'innovazione, ha il compito di stimolare la diffusione dell'innovazione digitale nell'attività didattica, nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Individuato dal Dirigente Scolastico, fruisce di una formazione specifica volta a "*favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD*" (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015). Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: *formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative ("Azione #28" del PNSD)*.

^[2] La revisione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti è stata approvata nell'incontro plenario dei Docenti del 13/10/2016.

5.3 Personale ATA

Per la formazione del personale ATA si prevede di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione dell'Istituto mediante:

- L'autoformazione attraverso l'uso di manuali e riviste già in uso (Bergantini – Amministrare la scuola);
- Corsi di formazione specifici per gli addetti antincendio, Primo Soccorso, Rappresentante dei Lavoratori, sia per le ore di aggiornamento del personale già formato sia per la formazione rivolta ai nuovi dipendenti in ingresso. Per tali corsi sono già previsti Istituti referenti a livello Provinciale;
- Corsi di formazione per l'introduzione e/o ampliamento delle strumentazioni informatiche specifiche per la didattica affinché i Collaboratori Scolastici possano essere di supporto ai docenti nella preparazione delle strumentazioni;
- Corsi di formazione rivolti al personale amministrativo e tecnico relativi all'introduzione di nuove procedure e/o programmi.
- Altre attività formative, di specifico interesse e utilità, erogate da enti accreditati o dall'Amministrazione.

6. Partecipazione al bando PON per le classi potenziate nella multimedialità

Il Collegio dei Docenti ha deliberato nell'a.s. 2015/16 l'adesione al Programma Operativo Nazionale per la realizzazione di: aule "**augmentate**", laboratori mobili, spazi alternativi per l'apprendimento e "ambienti digitali".

Area 4

Promuovere l'interazione con il territorio

1. Il liceo e il territorio

1.1 Partecipazione a Reti di scuole:

finalità e caratteristiche

2. Orientamento in entrata

3. Orientamento in uscita

4. Alternanza scuola-lavoro

5. I trasporti



- le Scuole Medie inferiori;
- le altre scuole secondarie superiori della Brianza milanese per reti d'iniziative comuni di formazione e progettazione;
- la Provincia di Monza e Brianza proprietaria dell'edificio, a cui spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il Comune di Meda, cui compete la cura e la sorveglianza dell'ambiente esterno all'edificio e con il quale sono state avviate numerose collaborazioni;
- le ASL per il servizio di consulenza psicologica;
- le Università che collaborano per l'attività d'orientamento alle scelte dopo il diploma e per l'aggiornamento del corpo docenti.

Sono state potenziati negli anni i contatti con i giornali ed i media locali per la diffusione delle informazioni, in particolare per dare rilievo ai progetti che risultano qualificanti per il nostro liceo.

1.1 Partecipazione a Reti di scuole: finalità e caratteristiche

In generale la scuola partecipa alle Reti per l'organizzazione di corsi di formazione per docenti, per la promozione di iniziative per studenti, per l'accesso a finanziamenti a seguito dell'adesione a Bandi.

Nello specifico viene segnalato quanto segue.

Dal 2004 il Liceo ha aderito all'[Associazione "Rete Albatros"](#) (scuola capofila Istituto Levi, Seregno) che coinvolge alcune scuole secondarie di II grado del territorio per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse, lo scambio dei servizi e la partecipazione a progetti di carattere nazionale e internazionale.

Dal 2005 il Liceo fa parte della ["Rete dei Licei di Monza e della Brianza"](#) (scuola capofila I.I. Europa Unita/F. Enriques, Lissone e Mosè Bianchi, Monza) finalizzata a stabilire una proficua collaborazione fra gli Istituti aderenti.

Dall'a.s. 2013/2014 fa parte della ["Rete Generale degli Istituti Scolastici di Monza e Brianza"](#) finalizzata a stabilire una proficua collaborazione fra gli Istituti aderenti (corsi di aggiornamento per docenti, conferenze, approfondimenti pomeridiani per studenti).

Nell'a.s. 2014/2015 ha aderito alla ["Rete Generazione Web"](#), volta a organizzare corsi di formazione di informatica per docenti di vari istituti superiori.

Al termine dell'a.s. 2014/2015 ha aderito alla ["Rete nazionale scuole Italia – Russia R.I.T.A."](#) (scuola capofila ITE Ferruccio Corinaldesi, Senigallia), di nuova costituzione e comprendente gli Istituti nei quali si insegna la lingua russa, come nell'indirizzo linguistico attivato nel Liceo a partire dall'a.s. 2014/2015. Tale rete nasce con lo scopo di favorire in Italia e in Russia le rispettive lingue e culture, per migliorare gli standard di insegnamento, per offrire conoscenze e strumenti alle istituzioni scolastiche ai fini di avviare o incrementare rapporti con le scuole russe.

A partire dall'a.s. 2015/2016 il Liceo è incluso nella ["Rete Lombarda delle Scuole che promuovono salute"](#), di cui fanno parte circa 200 scuole di ogni ordine e grado.

Gli istituti scolastici inseriti nella Rete lombarda delle scuole che promuovono salute definiscono il loro profilo di salute, pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in ambiti di intervento strategici, che riguardano le competenze individuali, l'ambiente sociale, l'ambiente strutturale ed organizzativo e la collaborazione comunitaria.

Nell'a.s. 2015/2016 il Liceo [si è inserito nella "Rete legalità Monza e Brianza"](#) (scuola capofila [IT I. Ensemblerger, Monza](#)) che include oltre 50 Istituti scolastici della provincia di Monza-Brianza con le finalità di progettare ed attuare percorsi formativi di educazione alla legalità e che sostituisce la rete Brianza ReAttiva, operante nell'a.s. 2014/15.

Nello stesso anno la scuola fa parte della ["Rete CTS / CTI di Monza-Brianza"](#) (capofila [CTS, Monza](#)) allo scopo di individuare strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzare l'inclusione scolastica sul territorio e della [Rete ALI](#) (scuola capofila [I.C. Stoppani, Seregno](#)) per la tutela dei minori da forme di maltrattamento.

Nell'a.s. 201/2018 ha aderito alla ["Rete provinciale sulla prevenzione del Bullismo e del cyberbullismo"](#) (scuola capofila [IIS Martin Luther King, Muggiò](#)) e all'Accordo di rete di Scopo [Elementi di archivista per le Istituzioni Scolastiche](#) (scuola capofila [I.C. Battisti, Cogliate](#)).

Nell'a.s. 2017/2018 il Liceo si è inserito nelle seguenti reti: [Insieme in rete – Stage di studio \(IIS E Majorana, Cesano Maderno\)](#); [C.P.P.C. \(scuola capofila Mosè Bianchi, Monza\)](#); [Progetto in rete Summer School \(IPC don Milani e altri istituti\)](#); [We debate \(scuola capofila I. Tosi, Busto Arsizio\)](#); [Reti dei Licei Classici Lombardi \(Liceo Carducci di Milano e altri Istituti\)](#).

E' inoltre aperto il Liceo all'adesione ad ulteriori Reti di scuole, la cui durata è collegata a Bandi di volta in volta emanati dal MIUR o da altri enti pubblici.

Previa approvazione degli organi collegiali competenti, l'11/10/2014 è stato siglato tra il Liceo "Curie" e il [Comune di Meda un Protocollo d'Intesa](#), rinnovato anche per l'a.s. 2015/16, con il quale le parti si impegnano a promuovere anche congiuntamente iniziative e progetti, aperti alla cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione giovanile, alla diffusione della cultura locale, ai temi educativi e formativi, al volontariato, all'educazione alla salute e allo sport; a favorire l'utilizzo e l'ottimizzazione delle risorse disponibili nel territorio e nella scuola; ad incentivare la collaborazione con gli Istituti Comprensivi, con le altre scuole superiori cittadine, con le agenzie educative presenti a Meda, con le associazioni di volontariato, con le società sportive (Festa dello Sport, Olimpiadi cittadine).

[2. Orientamento in entrata – si veda pag. 37](#)

[3. Orientamento in uscita – si veda pag. 44](#)

4. Alternanza scuola-lavoro

La validità di questo piano delle attività di ASL è subordinata alle eventuali variazioni della normativa vigente.

In attuazione della [legge n° 107 del 13 luglio 2015](#), che introduce nell'ordinamento scolastico anche per i Licei il percorso di alternanza scuola-lavoro per 200 ore complessive nell'arco del triennio, l'Istituto prevede di stipulare accordi con soggetti pubblici e privati (Enti, associazioni, aziende) al fine di favorire l'integrazione della scuola con il territorio e di avvicinare i giovani al lavoro e il lavoro ai giovani.

CARATTERISTICHE

L'alternanza scuola-lavoro si basa su una concezione integrata del processo educativo, in cui momento formativo e momento applicativo si fondono.

Essenziale alla realizzazione di tale percorso è l'autonomia scolastica, che consente alla singola scuola di stipulare convenzioni con Enti, imprese e associazioni per la co-progettazione curricolare, per l'erogazione e infine per la valutazione delle attività svolte dagli studenti.

Il percorso nel suo insieme richiede un importante investimento sia di risorse umane, sia di risorse temporali.

Le principali figure di riferimento per l'attuazione dell'ASL sono: il Dirigente Scolastico, il tutor scolastico, il datore di lavoro e il tutor aziendale.

Il monte ore previsto dalla normativa verrà distribuito nell'arco del triennio, concentrando circa la metà dell'impegno nel quarto anno di corso.

FINALITA'

Le finalità generali da perseguire nella progettazione del percorso sono le seguenti:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, coerenti rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per aiutare gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenze, la scuola propone attività didattiche che:

- promuovano l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità e le aspettative di ciascuno;
- sviluppino la capacità di lavorare con gli altri, incoraggiando un atteggiamento orientato a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi;
- scelgano e valorizzino le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavoro su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

REALIZZAZIONE

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, definiti secondo criteri di gradualità e progressività, che rispettino la crescita culturale degli studenti in relazione alla loro età.

Le varie attività, definite all'interno dei C.d.C., sono seguite da un tutor scolastico e da un tutor aziendale, che accompagnano lo studente nella fase di realizzazione dell'esperienza lavorativa.

Le convenzioni stipulate tra l'Istituto e i soggetti partner sono finalizzate a garantire in tutte le fasi di attuazione dei vari percorsi una stretta sinergia operativa per il successo formativo degli studenti.

VALUTAZIONE

Obiettivo della valutazione è verificare il livello raggiunto relativamente alle competenze stabilite dai C.d.C. e graduate, in termini di difficoltà e complessità, nei tre anni.

Per valutare l'effettivo possesso delle competenze del singolo studente e poterle certificare i parametri da considerare, a partire dalla scheda di valutazione fornita dagli Enti coinvolti nel contratto formativo, sono:

- la *performance* (ciò che deve essere in grado di fare lo studente);
- le condizioni (cioè il contesto in cui deve essere realizzata la performance);
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

I risultati ottenuti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro concorrono alla valutazione finale dello studente da parte del C.d.C.

5. I trasporti

Gli alunni del Liceo oltre che con i mezzi propri (con deposito all'interno dell'area dell'istituto) possono usufruire di tre linee di trasporto:

- Ferrovie TRENORD Milano (stazione di Meda, a dieci minuti di cammino)
- CTNM per le linea Meda-Lentate-Saronno e Copreno-Seregno
- SPT per la linea Cantù-Meda-Monza (entrambe con fermate a fianco dell'istituto)

Per ulteriori indicazioni: "[Provincia Monza e Brianza – Rete del trasporto pubblico](#)"

